# P T O F

## e

# REGOLAMENTO DI ISTITUTO

## A.S. 2016/2017 -2017/2018- 2018/2019

# INDICE

3 Finalità Istituzionali
6 La struttura e l’organizzazione della scuola (Organigramma)
8 Risorse umane
10 Risorse materiali
11 Il contesto ambientale
12 La nostra utenza - Le finalità della scuola
13 Le scelte organizzative
- Tempi ed orari

14 Dati relativi ai Plessi
15 Attività di Ampliamento dell’Offerta formativa
- Progetti
- Accoglienza – Orientamento - Continuità
- Integrazione alunni diversamente abili

18 Criteri formazioni classi
- Scuola dell’Infanzia
- Classi prime Primaria e Secondaria di Primo Grado

19 Criteri per l’assegnazione dei docenti alle class/sezioni, Alunni Stranieri
21 Il Curricolo della Scuola primaria
22 Il Curricolo della scuola Secondaria di I Grado
23 La Scuola dell’Infanzia – Finalità educative
**24** La Scuola Primaria - Finalità educative
26 La Scuola Secondaria di I Grado – Finalità educative
28 le otto competenze chiave del P.E. (18/12/2006)
30 Il Patto formativo
31 Verifica e Valutazione – Limite assenze
35 Criteri per la valutazione degli apprendimenti
36 Certificazione delle Competenze Scuola Primaria
38 Valutazione ed esami di alunni H
40 Certificazione delle competenze Primo Ciclo di Istruzione
42 Griglie di correzione Prove Scritte
46 Criteri per la valutazione Prove orali d’esame
48 La Formazione – La Sicurezza
49 DSA
51 BES
53 Rapporti Scuola-Famiglia-Territorio
54 Regolamenti d’Istituto
- Docenti
- Alunni
- Organo di Garanzia
- Visite e viaggi d’istruzione
- Biblioteca
- Laboratori
- Scuola dell’Infanzia

74 Regolamento per la stipula di prestazione d’opera con esperti per particolari attività e insegnamenti
77 Priorità del R A V
81 Piano di Miglioramento

## Finalità istituzionali

Il Piano Triennale dell’Offerta Formativa (PTOF) è “il documento fondamentale costitutivo dell’identità culturale e progettuale” dell’Istituto “P.Carrera” di Militello in val di Catania

La sua funzione fondamentale è quella di:

1) informare sulle modalità di organizzazione e funzionamento dell’Istituto;

2) presentare “la progettazione curricolare, extracurricolare, educativa” che l’Istituto mette in atto per raggiungere gli obiettivi educativi e formativi;

3) orientare rispetto alle scelte fatte, a quelle da compiere durante il percorso ed al termine di esso.

Completano il documento, in allegato, il Regolamento di Istituto, il Regolamento di Disciplina, Regolamento viaggi di istruzione, il Patto di Corresponsabilità educativa.

Pur nella molteplicità delle azioni didattiche e degli indirizzi di studio, l’intero PTOF si caratterizza come progetto unitario ed integrato, elaborato professionalmente nel rispetto delle reali esigenze dell’utenza e del territorio, con l’intento di avviare la formazione di persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società.

## Principi del PTOF

- Libertà di insegnamento, nel quadro delle finalità generali e specifiche del servizio, nel rispetto della promozione della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto.

- Centralità dell’alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.

- Progettualità integrata e costruttiva, per garantire agli alunni maggiori opportunità d’ istruzione, di apprendimento, di motivazione all’impegno scolastico.

- Responsabilità, centrata su competenze disciplinari e

**relazionali.**

**Trasparenza e accordo dei processi educativi, nella continuità educativa e didattica in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).**

**Documentazione della progettualità scolastica, cercando la partecipazione di un numero sempre maggiore di soggetti.**

**Ricerca didattica e aggiornamento per l’innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.**

**Verifica e valutazione, accurate in base a precisi indicatori elaborati all’interno dell’istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.**

**Assicurare l'attuazione dei principi di pari opportunità promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere e di tutte le discriminazioni, al fine di informare e di sensibilizzare gli studenti, i docenti e i genitori sulle tematiche indicate dall'articolo 5, comma 2, del decreto-legge 14 agosto 2013, n. 93, convertito, con modificazioni, dalla legge 15 ottobre 2013, n. 119, nel rispetto dei limiti di spesa di cui all'articolo 5-bis, comma 1, primo periodo, del predetto decreto-legge n. 93 del 2013.**

**L'insegnamento delle materie scolastiche agli studenti con disabilità assicurato anche attraverso il riconoscimento delle differenti modalità di comunicazione**

## MISSION

**La nostra MISSION è: avviare il processo di formazione di persone in grado di pensare ed agire autonomamente e responsabilmente all’interno della società, strutturando un progetto globale (PTOF) che, attraverso lo strumento giuridico dell’autonomia, coinvolga tutti i soggetti protagonisti del processo di crescita:**

- ***lo studente***
- ***la famiglia***
- ***i docenti***
- ***il territorio***

**Lo studente nella interezza della sua persona: soggettiva, cognitiva, relazionale e spirituale quindi non solo è destinatario di un servizio scolastico, ma parte in causa capace di partecipare attivamente alla realizzazione di se stesso, del proprio progetto di vita ed intervenire per migliorare la scuola e più in generale il proprio contesto di appartenenza. La famiglia nell’espletare responsabilmente il suo ruolo, condivide il patto educativo. I docenti nell’esercizio della loro professionalità, attivano un processo di apprendimento continuo, graduale, flessibile, centrato sullo sviluppo di abilità e competenze, in una continua riflessione sulle pratiche didattiche innovative e coinvolgenti. Il territorio che, in un rapporto organico, attivo, funzionale e condiviso con le istituzioni e ampliato in una dimensione europea, viene inteso come contesto di appartenenza ricco di risorse e vincoli, da cogliere e da superare e con il quale interagire ed integrarsi.**

## VISION

**La nostra VISION è:**

- **un sistema formativo, aperto verso l’esterno e integrato, fondato sul rispetto della persona e sulla valorizzazione dei rapporti interpersonali ed inter-istituzionali.**
- **La mission intende travalicare i confini didattici tradizionali ed essere luogo formativo in cui l’esplorazione di sistemi di collaborazioni tra gli attori del territorio, gli enti locali, le istituzioni, consolidi la formazione di ogni alunno.**

# LA STRUTTURA E L'ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA

## IL DIRIGENTE SCOLASTICO

*Il Dirigente scolastico assicura la gestione unitaria della scuola, art. 25 del D.Lgs 165/2001, e si pone come guida e orientamento in tutte le fasi decisionali degli Organi collegiali, cui competono le scelte previste dalla normativa vigente.*

## I COLLABORATORI DEL DIRIGENTE

***espletano i seguenti incarichi :***

1. *Sostituiscono il Dirigente Scolastico in caso di ferie o assenza temporanea;*
2. *Predispongono l'orario scolastico del rispettivo ordine di scuola;*
3. *Collaborano con il Direttore Amministrativo e gli assistenti amministrativi;*
4. *Collaborano col Dirigente Scolastico per coordinare i rapporti coi docenti, le famiglie e gli alunni;*
5. *Coordinano la comunicazione tra i plessi;*
6. *Coordinano i rapporti dei responsabili di settore/plesso;*
7. *Gestiscono i contatti tra la Scuola e gli Enti Locali;*
8. *Predispongono le sostituzioni dei docenti assenti secondo il CCNL compatibilmente con le esigenze di servizio;*
9. *Curano i rapporti con l'utenza e le famiglie;*

## RESPONSABILI DI SETTORE

***espletano i seguenti incarichi:***

1. *Predispongono le sostituzioni dei docenti assenti;*
2. *Curano la gestione delle assenze del personale docente secondo il CCNL compatibilmente con le esigenze di servizio;*
3. *Sostituiscono il Dirigente in sua assenza ed in assenza dei suoi collaboratori;*
4. *Sono responsabili delle strumentazioni e dei materiali di ciascun plesso/settore e ne coordinano l'utilizzo;*
5. *Curano i rapporti con l'utenza e le famiglie;*
6. *Curano l'organizzazione di feste ed eventi relativi al plesso/settore di cui sono responsabili;*
7. *Coordinano le richieste di manutenzione dei locali e delle strutture del plesso/settore di cui sono responsabili;*
8. *Vigilano sul rispetto delle regole degli alunni e del personale scolastico*

## RESPONSABILI DEI LABORATORI

*I responsabili dei laboratorio sono designati dal Collegio Docenti. Organizzano le attività dei vari laboratori, ne curano i materiali e la strumentazione.*

## ANIMATORE DIGITALE

*L'animatore digitale è un docente di ruolo che avrà il compito di seguire, per il prossimo triennio, il processo di digitalizzazione della scuola individuando soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili*

## FUNZIONI STRUMENTALI

*Le funzioni strumentali sono designate dal Collegio Docenti, per numero e funzioni. Sono delegate alla realizzazione ed alla gestione del piano dell'offerta formativa ed alla realizzazione di progetti formativi d'intesa con enti ed istituzioni esterni alla scuola. In particolare si occupano della gestione del POF, della continuità fra i diversi ordini di scuola, degli interventi e servizi per gli alunni e le famiglie, della formazione e dell'aggiornamento del personale, dell'organizzazione dei viaggi d'istruzione, delle visite guidate*

## COMMISSIONI DI LAVORO

*Le commissioni di lavoro sono designate dal Collegio Docenti per funzione e numero. Svolgono attività preparatorie relative alla formazione delle classi, alla stesura delle graduatorie istituto, alle adozioni dei libri di testo.*

## COLLEGIO DEI DOCENTI

*Il Collegio dei Docenti è costituito da tutti i docenti dell'istituto. È organizzato, privilegiando il lavoro in equipe per la progettazione, per il coordinamento, per la verifica e per la valutazione delle attività previste dal POF.*
*Il C. D è convocato dal Dirigente Scolastico in forma unitaria, per gli adempimenti di legge e per le delibere di carattere generale, secondo un'articolazione funzionale per settore (scuola secondaria di primo grado e/o primaria e/o dell'infanzia) per delibere di carattere tecnico o per gruppi di lavoro, o per problemi specifici o settoriali.*

## LA SEGRETERIA:

*Sig.ra M. Ragusa: addetta al personale*

*Sig. A. Lo Bianco: addetto alla contabilità*

*Sig. ra R. Malerba: CO.CO.CO: addetta prot.*

*Sig. R. Scirè Banchitta CO.CO.CO: addetta alla didattica*

*Sig. S. Biancoviso: addetto servizio e-mail*

*D.S.G.A.: S. Gianformaggio*

*Sig. ra A. Cannilla: addetta al supporto gestione finanziaria*

# RISORSE UMANE

## Dirigente scolastico

* Prof.ssa Schembri Elga Maria Grazia

## DSGA:

* Rag. Gianformaggio Salvatore

## STAFF DI DIREZIONE

### Collaboratori

**Vicario**

* Ins.te Scirè Silvana

**Secondo collaboratore**

* Prof.ssa Saggio Marilena

## RESPONSABILI DI SETTORE

**Scuola dell'Infanzia:** Ins.te Barone Rosa

**Scuola primaria plesso centrale :** Noce Tommasa, Seria Franca Maria

**Scuola primaria plesso "Bisicchia":** Ins.ti Terlato Giovanna, Bellina Domenica

**Scuola primaria plesso "ex Consultorio":** Ins.te Di Giorgi Giovanna

**Scuola secondaria I grado:** Prof.sse Meli Nausica, Russotto Maria

## FUNZIONI STRUMENTALI

**Area 1. Gestione POF:**

* Doc.ti Ciulla Donato, La Magna Sofia Cristina

**Area 2. Continuità e Orientamento :**

* **Scuola primaria:** ins.te Ventura
* **Scuola secondaria di I grado:** Prof.ssa Russotto

**Area 3. Viaggi d'istruzione,visite guidate ed uscite, spettacoli:**

* **Scuola primaria:** Doc.ti Noce Tommasa, Seria Franca Maria
* **Scuola secondaria di I grado:** Prof. Strano Santo

**Area 4. Interventi e servizi per gli alunni e le famiglie e gruppo H :**

* Doc. ti Bonnaccolto Marialinda, Rubino Annalisa.

## Responsabili di Laboratori

**Laboratorio Informatica:**

* ***Scuola Primaria Gestione Sito web - Coordinamento Attività Laboratori Informatici:*** *Ins.te Scirè Silvana*
* ***Scuola Secondaria di I grado:*** *Prof. Basile Angelo*

***Laboratorio Scientifico, referente educazione alla salute e ambientale:***

* ***Scuola Primaria:*** *Ins.te Passione Annita;*
* ***Scuola Secondaria di I grado:*** *Prof. Casabianca*

***Laboratorio Artistico espressivo:***

* ***Scuola Secondaria I grado :*** *Prof.ssa Russotto Maria*

***Biblioteca:***

* ***Scuola Primaria:*** *Ins.ti Passione Annita, Seria Franca Maria;*
* ***Scuola Secondaria di I grado:*** *Prof.sse Bellofiore Maria Grazia, Troia Silvana.*

## *Commissioni*

## Commissione Sicurezza:

*E' costituita dai collaboratori del Dirigente e dai responsabili di settore.*

## *Commissione FORMAZIONE CLASSI – CONTINUITA' – GRADUATORIE D'ISTITUTO*

*La commissione è costituita dai responsabili di settore e dalla FS.1 POF*
***Scuola dell'Infanzia:*** *Ins.ti Inserra, Ferraro*
***Scuola Primaria:*** *Doc.ti Fagone Vittoria, Passione Annita, Salerno Angela*
*Scuola Secondaria di I grado: Doc.ti Casabianca Vito, Russotto Maria*

**Rappresentanza Sindacale d'Istituto (R.S.U):** Saggio Marilena; Lo Bianco Antonio; Ragusa Maria

## *Consiglio d'Istituto per il triennio 2012/2015*

| ***Docenti*** | ***Genitori*** | ***ATA*** |
|---|---|---|
| *Barone Rosa* | *Asti Alberto* | *Garofalo Maria* |
| *Di Giorgi Giovanna* | *Scionti Giuseppe* | *Oliva Elvira* |
| *La Magna Sofia C.* | *Accetta Stefania* | |
| *Gambera Rosetta* | *Fisichella Jessica* | |
| *Paternò Alfredo* | *Ruggieri Paolo* | |
| *Russotto Maria* | *Barone Mariano* | |
| *Ventura Salvatrice* | *Sardone Giuseppe* | |
| *Scuderi Mariagrazia* | | |
| *Dirigente Scolastico* | ***Presidente*** | |
| *Prof.ssa Schembri Elga* | *Ragusa Maria* | |

## *RISORSE MATERIALI*

*L' Istituto è dotato di un numero adeguato di aule per le normali attività didattiche.*

*Nel Plesso centrale di Viale Regina Margherita n.15 (infanzia, primaria, secondaria di I grado)*

- *n°2 aule di informatica mobile,*
- *n°1 aula scientifica*
- *n°1 biblioteca;*
- *n° 1 sala mensa per la scuola dell'infanzia e cucina;*
- *n° 1 Laboratorio linguistico.*

*Plesso di Via V. E. Orlando (scuola secondaria di I grado)*

- *n.1 ufficio di Presidenza*
- *n.3 uffici di segreteria*
- *n.1 auditorium*

*Plesso Melchiorre Bisicchia / Viale Regina Margherita*

- *n. 19 (scuola primaria)*

*Sono in dotazione dell'Istituto sussidi vari, audiovisivi e non; attrezzature per laboratorio di artistica, scientifico e linguistico; biblioteche, sia scolastica che magistrale, attrezzature informatiche portatili, 26 LIM con PC.*

*Fino alla concessione di nuovi locali le classi di scuola dell'infanzia dell'ex plesso di Via Concerie sono ospitate nel plesso di Viale Regina Margherita n.15 e 5 classi di scuola primaria del plesso centrale sono ospitate nell'ex Consultorio sito in Via San Francesco di Paola.*

## *IL CONTESTO AMBIENTALE*

*L’Istituto Comprensivo “ Pietro Carrera “ è l’unico istituto scolastico che opera a Militello in val di Catania ed è ubicato nei pressi del giardino comunale. Il piccolo comune del comprensorio del Calatino/Sud Simeto è posto sugli ultimi contrafforti dei Monti Iblei, ad un’altitudine di 413 metri sul livello del mare ed è collegato a Catania tramite un servizio di pullman. Per questo motivo viene spesso scelto dai docenti provenienti da Catania.*

*Le origini del paese non sono basate su fonti documentabili, ma non mancano evidenti testimonianze di civiltà neolitica, sicula e greca. Secondo una tradizione, riferita dallo storico Pietro Carrera, la sua fondazione sarebbe da riferirsi alla presenza di legionari romani del console Marcello, impegnati nell’assedio di Siracusa (214 a.C. ), circostanza che spiegherebbe l’origine del nome della città come “ Militum Tellus“ (Terra di Soldati ). Il primo nucleo urbano sembra sia sorto in età bizantina, nella valle del fiume Lémbasi, a sud dell’attuale centro abitato. Una ricostruzione storicamente attendibile della città inizia con l’avvento normanno, quando “Militellum“ viene concessa alternativamente ai vari Signori, che ne assumono il diretto dominio. Sono state essenzialmente le due famiglie dei Barresi e dei Branciforte che hanno caratterizzato la storia del paese. Con queste famiglie Militello raggiungerà una fioritura artistica e politica che avrà il suo culmine nella prima metà del ‘600, grazie all’illuminato governo del Principe Francesco Branciforte.*

*Il paese conta circa 7.000 abitanti e ha una economia prevalentemente agricola.*

*Esso ha riscoperto negli ultimi anni una vocazione turistica basata sulla valorizzazione dell’immenso patrimonio monumentale ed artistico di matrice medioevale e barocca, per cui è stato dichiarato dall’Unesco “ Patrimonio dell’umanità “ : vengono spesso programmate manifestazioni che contribuiscono a far conoscere ed apprezzare la cittadina fuori dai confini locali.*

*Nonostante tali ricchezze artistiche, il paese non offre molte possibilità occupazionali, per cui i giovani sono costretti ad emigrare in cerca di lavoro.*

*Si rilevano problemi di disadattamento e di devianza giovanile.*

*Il paese offre pochi centri di aggregazione e spazi per il tempo libero dei ragazzi; non mancano comunque le iniziative di privati che svolgono attività sportive e ricreative utilizzando il palazzetto dello sport e il campo sportivo.*

*Esiste una ricca biblioteca comunale per consultazioni, prestito dei libri e postazioni internet.*

*Le istituzioni educative presenti nel territorio sono: un asilo-nido, un Istituto Comprensivo e un Istituto di Istruzione Superiore (Artistico-tecnico-commerciale e per geometri).*

## *LA NOSTRA UTENZA*

Dall’analisi dell’utenza si rileva una certa percentuale di alunni con le seguenti caratteristiche:
allievi con situazioni familiari disagiate e culturalmente deprivate, abbandonati a sé stessi e facilmente adescabili dalla cosiddetta “antiscuola”, quella che si ritrova nei messaggi negativi della televisione;
allievi con situazioni precedenti problematiche ed evidenti difficoltà nei processi logici di astrazione.
Ne seguono atteggiamenti di demotivazione diffusa, accompagnata da ribellismo, condotta oppositiva alle regole e, spesso, da vero e proprio “bullismo”.
Tali atteggiamenti denunciano una viva preoccupazione e, a volte, una sensazione di impotenza nella gestione delle classi da parte degli insegnanti, che aspirano invece alla costruzione di una scuola che sia in grado, con la partecipazione e con il concorso di tutti, di rispondere ai bisogni formativi e nello stesso tempo, grazie alla ricchezza di valori personali e collettivi, consenta ad ogni cittadino di integrarsi ed orientarsi responsabilmente, criticamente nella continua e complessa evoluzione culturale, sociale ed economica.

## *LE FINALITA DELLA SCUOLA*

*“E’ compito della Repubblica rimuovere gli ostacoli di ordine economico e sociale che, limitando di fatto la libertà e l’uguaglianza dei cittadini, impediscono il pieno sviluppo della persona umana e l’effettiva partecipazione di tutti i lavoratori all’organizzazione politica, economica e sociale del Paese.” (articolo 3, comma 2).*

*In stretto rapporto con l'azione educativa della famiglia, la nostra Scuola si propone di:*

- *concorrere alla costruzione di identità personali libere e consapevoli;*
- *formare alla cittadinanza e alla relazione interpersonale, fondate e vissute nei sensi profondi dell'appartenenza, dell'accoglienza, del rispetto reciproco e della solidarietà;*
- *promuovere , attraverso l'acquisizione di strumenti mentali idonei, di informazioni corrette e di riferimenti ideali positivi, un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacità di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;*
- *potenziare l'autonomia personale e il senso di responsabilità verso sé e verso gli altri.*

*Date queste premesse, la nostra SCUOLA intende assicurare:*

- *il rispetto della libertà di scelta educativa delle famiglie;*
- *l'accoglienza e l'integrazione di tutti gli alunni, attraverso iniziative apposite, definite annualmente nella progettazione;*
- *pari opportunità di crescita culturale, a misura dei bisogni, delle potenzialità, dei ritmi e degli apprendimenti degli alunni;*
- *la gestione partecipata della scuola all'interno degli organi collegiali, per promuovere la corresponsabilità nei processi educativi di tutta la comunità scolastica;*
- *l'adeguamento degli orari di lavoro di tutto il personale, onde garantire un funzionamento che realizzi l'efficienza e l'efficacia del servizio, in rapporto alle risorse delle singole realtà e ai bisogni della comunità in cui esse sono inserite;*
- *la libertà d'insegnamento nel rispetto dell'autonoma personalità degli alunni;*
- *l'aggiornamento del personale fondato sulla conoscenza costante delle teorie psicopedagogiche e metodologico-didattiche.*

*Nella sua azione specifica, la nostra Scuola intende ispirarsi ai principi di:*

- *uguaglianza e integrazione , senza distinzioni di sesso, cultura, religione, lingua, opinioni politiche, condizioni fisiche, psicologiche,sociali ed economiche e altre realtà educative del territorio.*
- *trasparenza nel motivare le ragioni delle scelte educative;*
- *efficienza nell'erogare il servizio secondo criteri di obiettività;*
- *efficacia ed equità;*
- *partecipazione nella costruzione di relazioni con le famiglie e con le altre agenzie educative.*

## LE SCELTE ORGANIZZATIVE (TEMPI ED ORARI)

**ORARIO DELLE LEZIONI**

**Scuola dell'Infanzia:**

*La scuola dell'infanzia è stata articolata tramite la costituzione di "moduli" di cui fanno parte 1 sezione a tempo normale ed 1 sezione a tempo pieno, integrando poi gli insegnamenti con il docente di RC. Tale organizzazione consente una rotazione più equilibrata dei docenti, che si distribuiscono i campi di esperienza da trattare, secondo le proprie inclinazioni, nelle due sezioni; una maggiore flessibilità oraria, che possa venire incontro alle aspettative delle famiglie, e la possibilità di introdurre nel curricolare percorsi laboratoriali finalizzati. Infine, la rotazione su tre docenti rende meno pesante e meglio distribuito tra tutti il carico orario e l'alternanza mattina/pomeriggio.*

**SETTIMANA CORTA SPERIMENTALE per scuola Primaria e Secondaria di I grado.**

**Scuola Primaria:**

*Orario settimanale: 27 ore.*

- *Martedì, mercoledì e venerdì dalle h. 8.00 alle h13.00*
- *Lunedì e giovedì dalle h. 8.00 alle h.14.00.*

**Scuola di Istruzione secondaria di I grado:**

*Orario settimanale: h. 29 + 1 di approfondimento lingua italiana.*

- *Da lunedì a venerdì dalle ore 8.10 alle ore 14.10.*

## DATI RELATIVI AI PLESSI aggiornati al 2015

*

### Scuola dell'Infanzia

| Plesso | Via/Telefono | Numero sezioni | Numero alunni | Personale Docente | Coll. Scolastici |
|---|---|---|---|---|---|
| Centrale | Viale Regina Margherita, 15 tel. 095 7942210 | N° 8 | N° 159 | N° 11 Ins. Curricolari<br>N° 1 Ins. R. C.<br>N° 5 Ins. Sostegno | N°2 |

### Scuola Primaria

| Plesso | Via/Telefono | Numero sezioni | Numero alunni | Personale Docente | Coll. Scolastici |
|---|---|---|---|---|---|
| Centrale | Viale Regina Margherita, 15 tel. 095 7942210 | N° 8 | N° 147 | N° 15 Ins. Curricolari | N° 3 |
| Melchiorre Bisicchia | Viale Regina Margherita, 19 tel. 095 812087 | N° 5 | N° 81 | N° 6 Ins. Curricolari | N° 2 |
| Ex Guardia Medica | Via San Francesco di Paola Tel. 095 811540 | N° 5 | N° 73 | N° 6 Ins. Curricolari | N° 1 |

| Altri Docenti Scuola Primaria | | |
|---|---|---|
| N° 2 Insegnanti specialisti di Inglese | N° 3 Insegnanti di Religione Cattolica | N° 14 Insegnanti di sostegno |

### Scuola Secondaria di I grado

| Plesso | Via/Telefono | Numero sezioni | Numero alunni | Personale Docente | Coll. Scolastici |
|---|---|---|---|---|---|
| Centrale | Viale Regina Margherita, 15 tel. 095 7942210 | N° 12 | N° 219 | N° 21 | N° 2 |

| Altri Docenti Scuola Secondaria di I grado | |
|---|---|
| N° 1 Insegnante di Religione Cattolica | N° 7 Insegnanti di sostegno |
| N° 1 insegnante organico di potenziamento, docente di musica | |

*

*

*

### Uffici di Presidenza e Segreterie

| Plesso | Via | Ass.ti Amministrativi | DSGA | Coll. scolastico |
|---|---|---|---|---|
| Centrale | Via Vittorio Emanuele Orlando | N° 4<br>N° 2 co.co.co. | N° 1 | N° 1 |

## ATTIVITA' DI AMPLIAMENTO DELL'OFFERTA FORMATIVA

### PROGETTI D'ISTITUTO

* **Biblioteca**: organizzazione della biblioteca scolastica come centro di documentazione e laboratorio di lettura.
* **Educazione alla legalità** in orario curriculare
* Progetto "**Area a rischio**" per tutte le classi
* **"Mari e monti"** volto ad acquisire conoscenze, abilità e atteggiamenti per star bene con gli altri, promuovendo confronti con realtà diverse, e a favorire l'interazione scuola-famiglia-territorio.

### Scuola Secondaria

* **Orientamento:** per le terze classi percorsi finalizzati ad orientare gli alunni nelle scelte scolastiche e professionali .
* **Laboratorio artistico** volto allo sviluppo del codice espressivo dell'immagine e del manufatto artistico
* Progetto "**Colombo**"realizzato dalla Polizia Postale per educare gli alunni ad una fruizione consapevole della rete internet

Progetti extracurriculari:

* **"Il grillo parlante" Un giornale per la scuola** volto a promuovere l'immagine della scuola, favorire le relazioni con il territorio e rendere visibili le attività della scuola.
* **Una scuola per tutti**, volto al recupero delle abilità di base in Matematica ed Italiano.

### Scuola primaria

* **Ritorniamo in biblioteca:** progetto finalizzato alla promozione di un approccio positivo dei bambini al libro e alla narrazione
* **Progetto di recupero** in tutte le classe attivato con l'organico di potenziamento.
* Progetto "**Area a rischio**"per tutte le classi
* **"Una LIM per amica"** volto a favorire un apprendimento collaborativo e cooperativo.

***Scuola dell'Infanzia***

- ***Progetto Accoglienza*** *(per i nuovi iscritti )*
- ***Progetto "Corpo in movimento…emozioni in gioco"*** *volto alla maturazione dell'identità e alla conquista dell'autonomia.*
- ***Progetto "Parole e storie"*** *volto all'acquisizione della capacità di ascolto, di comprensione e di verbalizzazione.*
- ***Progetto "Il tempo che fa…il tempo che passa"*** *volto alla percezione del tempo storico.*
- ***Progetto educativo-didattico di lingua inglese*** *volto a favorire la conoscenza di una cultura diversa dalla propria.*
- ***Progetto extracurriculare "Tocco, esploro, creo giocando"*** *(per i bambini di 5 anni) volto alla conoscenza del proprio corpo, alla consapevolezza della propria identità, dell'autonomia e dello sviluppo delle competenze.*

***NEL CORSO DEI VARI ANNI SCOLASTICI LA SCUOLA ADERISCE, LI' DOVE SE NE PRESENTI L'OPPORTUNITA',A PROGETTI PON, POR, FINANZIATI DAL MIUR DALLA COMUNITA'EUROPEA, DA ENTI PRIVATI, DA ENTI LOCALI O DALL'USP , PURCHE' COERENTI CON LE FINALITA' EDUCATIVE ESPLICITATE NEL POF.***

***Accoglienza***
*L'accoglienza è un tempo caratterizzato da esperienze e attività che favoriscono la conoscenza reciproca tra bambini–bambini, bambini-insegnanti, insegnanti-genitori in un percorso di fiducia e condivisione, che e un momento importante nel cammino scolastico dell'alunno.*

***Orientamento***
*L'orientamento è un processo formativo continuo, che inizia già dalla Scuola dell'Infanzia quando le premesse indispensabili per la piena realizzazione della personalità sono ancora pressoché intatte sia a livello di potenzialità che a livello di originalità.*
*Nella Scuola Primaria l'alunno impara a differenziare tra le varie attività proposte e ad operare delle scelte spontanee.*
*Nella Scuola secondaria l'orientamento rappresenta un momento fondamentale per prendere coscienza delle competenze necessarie ad affrontare le scelte di vita scolastiche e professionali.*

***Continuità***
*La continuità del processo educativo è uno degli aspetti qualificanti della scuola.*
*Affinché l'impatto con una nuova organizzazione di lavoro, con nuove metodologie e nuovi insegnanti, non sia traumatico per gli alunni, i docenti intendono progettare e realizzare situazioni significative, efficaci, stimolanti e formative, che sostengano la transizione tra i tre ordini di scuola: Infanzia, Primaria e Secondaria di I grado e creino un clima di accoglienza.*
*Continuità non vuol dire mancanza di cambiamento, ma piuttosto capacità di valorizzare le competenze già acquisite dall'alunno, nel rispetto dell'azione educativa di ciascuna scuola, pur nella diversità di ruoli e funzioni al fine di garantire un valido percorso formativo.*
*L'attuazione della continuità prevede:*

- *la definizione di competenze, che costituiscono la base per la valutazione degli alunni e la premessa per progettare futuri apprendimenti;*
- *l'elaborazione di prove comuni di uscita/ingresso da sottoporre agli alunni;*

* *il passaggio di informazioni tra i docenti dei vari ordini anche in funzione della formazione delle classi (casi di incompatibilità o necessità di permanenza di un alunno in un gruppo, situazione di ragazzi portatori di handicap, casi di alunni svantaggiati);*

* *delle iniziative comuni;*

* *la fruizione degli spazi e delle strutture dei vari plessi;*

* *la conoscenza e la socializzazione tra gli alunni delle "classi ponte" dei vari ordini di scuola*

* *lezioni tenute dagli insegnanti appartenenti al settore di scuola che accoglierà gli alunni.*

***INTEGRAZIONE ALUNNI DIVERSAMENTE ABILI***

*La Scuola garantisce pari opportunità a tutti differenziando le proposte e individualizzando gli insegnamenti. In quest'ottica va vissuta e considerata la presenza dell'alunno diversamente abile, che esige da parte della Scuola una risposta più articolata, tenendo presente la sua dignità come persona e il suo diritto al massimo sviluppo possibile. La progettazione dei percorsi educativo-didattici vedrà come primo momento quello dell'individuazione dei prerequisiti di ogni singolo alunno attraverso:*
*1) l'esame di tutta la documentazione pregressa;*
*2) l'osservazione sistematica, che deve essere discreta, dettagliata e completa;*
*3)la somministrazione di test adeguati alle reali capacità degli alunni e riferiti ai vari assi del POF.*
*Da questo si procederà poi alla stesura del PED, coinvolgendo l'intero Consiglio di classe e analizzando ogni singolo asse.*
*In base all'art. 4 del Regolamento dell'Autonomia (D.P.R. 8 Marzo 1999 n° 275) l'alunno diversamente abile è oggetto di un PIANO EDUCATIVO INDIVIDUALIZZATO PERSONALIZZATO che tenga conto dei seguenti fattori:*

* *Rispetto dei tempi di maturazione ;*
* *Progettazione in team: docenti di sostegno + docenti curricolari*
* *Attività scolastica in classe e/o in piccolo gruppo*
* *Attività di laboratorio: informatica / senso-percettivo-motoria*
* *Interventi individualizzati*

*La Programmazione educativo-didattica di tale Piano riguarderà:*

* *Area socio-affettiva*

* *Area psicomotoria*

* *Area cognitiva per tipologia della disabilità.*

*Gli interventi individualizzati sono concordati e realizzati nei seguenti gruppi istituzionali: Scuola – Classe – Gruppo H d'Istituto, costituito da :*

* *Docenti*
* *Genitori*
* *Rappresentanti ASL*

* *Unità Multidisciplinare ASL che curerà l'attività di Terapia riabilitativa, Psicomotricità , Logopedia*

* *Equipe Extramurale CSR*

## CRITERI FORMAZIONE CLASSI

### CRITERI E MODALITA' PER LA FORMAZIONE DELLE CLASSI DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA, PRIMARIA E SECONDARIA DI 1°GRADO

*La formulazione dei criteri e delle modalità per l'assegnazione degli alunni alle classi è competenza del Consiglio di Istituto. Il presente Regolamento deliberato dal Consiglio di Istituto nella riunione del 26.05.2011 trova applicazione per le iscrizioni relative all'a.s. 2011-12 e conserva validità fino sua successiva modifica ed integrazione da parte di detto organo collegiale.*

*I criteri in esso contenuti fanno riferimento*

*-alla formazione ed assegnazione degli alunni alle classi prime dei tre settori: infanzia, primaria e secondaria*

*primo grado*

*-all'inserimento di studenti in corso d'anno*

*-all'iscrizione di alunni stranieri*

### CRITERI COMUNI A TUTTI GLI ORDINI DI SCUOLA

*La commissione formazione classi procederà a formare i gruppi classe garantendo eterogeneità all'interno delle singole classi o sezioni (età, sesso, disabilità, nazionalità, livelli di apprendimento ecc..) ed omogeneità tra le stesse. In particolare si terrà conto dei seguenti aspetti:*

1. *Eventuali indicazioni dell'equipe psico-pedagogica in particolare per gli alunni disabili o con difficoltà di apprendimento e/o comportamento*
2. *Indicazioni della Commissione di Continuità per casi particolari;*
3. *Indicazioni delle insegnanti della classe di provenienza;*
4. *Esclusione di iscrizione di gemelli o fratelli nella stessa classe/sezione, laddove possibile.*
5. *Attenzione alle opzioni ed esigenze espresse dai genitori se non in conflitto con i precedenti criteri*
6. *Richiesta della stessa sezione ancora frequentata dal fratello o sorella al fine di poterne riutilizzare i libri di testo (per la secondaria di primo grado). In questo caso gli alunni verranno inseriti dopo il sorteggio della sezione.*

***Si dovrà inoltre tenere presente:***

1. *Rispetto della normativa sulla sicurezza, che potrebbe comportare la necessità di formare alcune sezioni o classi con numero di alunni inferiore alle altre per non sovraffollare determinate aule di dimensione ridotta.*
2. *Rispetto dei vincoli normativi riguardanti gli alunni H che vanno inseriti in classi/sezioni che non devono superare il n. di 20.*

### CRITERI PER LA SCUOLA DELL'INFANZIA

*Le sezioni sono eterogenee per favorire l'ampliamento dei rapporti interpersonali dei bambini e delle bambine di diverse età; l'eterogeneità delle sezioni consente di allargare le esperienze e le opportunità di scambio, di confronto e di arricchimento anche mediante situazioni di aiuto reciproco e di apprendimento socializzato. Fa eccezione la sezione formata dai bambini anticipatari che vengono inseriti in un'unica sezione per poter soddisfare al meglio le specifiche esigenze legate alla tenera età. In tale sezione, in base alla disponibilità di posti, potranno essere inseriti alunni che pur compiendo gli anni entro il 31 dicembre manifestano un livello ridotto di autonomia. Tali inserimenti potranno essere concordati con la famiglia anche in corso d'anno in base a difficoltà emerse durante la fase di inserimento. Nelle altre sezioni gli alunni verranno distribuiti in modo da realizzare una compensazione tra il numero di alunni uscenti ed entranti assicurando, oltre al rispetto della normativa sulla sicurezza e l'integrazione degli alunni h:*

1. *la presenza equilibrata di alunni di tutte le fasce di età e di livello*
2. *equilibrio di genere*
3. *la necessità di soddisfare la richiesta dei genitori relativamente al tempo scuola*
4. *distribuzione equilibrata di alunni h, casi problematici e alunni stranieri*
5. *la scelta di un compagnetto/a o fratellino/cuginetto per favorire l'inserimento dell'alunno solo a condizione che non vi sia conflitto con i precedenti criteri.*

***CRITERI FORMAZIONE CLASSI PRIME.***

- *l' equilibrio nel numero di alunni per ogni gruppo classe ( fermo restando quanto previsto per la sicurezza e gli alunni h);*
- *la presenza di studenti provenienti dalle varie sezioni o classi quinte, garantendo a ciascun alunno la presenza di almeno un compagno dello stesso sesso.*
- *presenza uniforme, nel limite dei numeri, dei due sessi;*
- *presenza delle varie fasce di livello;*
- *solo per la scuola primaria distribuzione equa degli alunni anticipatari e di quelli che non hanno frequentato (o hanno frequentato in maniera discontinua) la scuola dell'infanzia*

*In sintesi, gli studenti saranno divisi per fascia, sesso, classe. Saranno esclusi quelli che hanno fratelli già frequentanti alla scuola secondaria e abbiano fatto richiesta di inserire l'altro fratello nella stessa sezione al fine di riutilizzare i libri di testo e i ripetenti)*
*Le famiglie avranno cura di segnalare situazioni di incompatibilità e casi particolari. Le richieste saranno accolte solo se adeguatamente motivate e non in contrasto con il parere degli insegnanti della scuola di provenienza e con i criteri previsti dal presente regolamento. Non saranno prese in considerazione richieste pervenute oltre la data del 30 giugno.*
*Gli elenchi delle classi verranno pubblicati sul sito web dell'istituto entro i primi giorni di settembre. I genitori ne prenderanno visione e segnaleranno al dirigente entro il giorno successivo alla pubblicazione degli elenchi eventuali problematiche solo in relazione a quanto già segnalato in precedenza. Vagliate le problematiche segnalate ed effettuate le eventuali modifiche si procederà con il sorteggio in presenza dei genitori per l'assegnazione della sezione. Nessuna richiesta di cambio potrà essere soddisfatta dopo il sorteggio della sezione. Dopo il sorteggio il dirigente inserirà gli alunni ripetenti e quelli che hanno fatto richiesta di utilizzo dei libri di testo dei fratelli e gli elenchi così definiti verranno pubblicati sul sito web dell'istituto.*
*L'assegnazione degli studenti alle classi deve avvenire nel rispetto dei principi di trasparenza ed imparzialità pertanto i docenti coinvolti si asterranno dal partecipare se si dovessero presentare casi con cui gli stessi avessero relazioni di parentela.*

***INSERIMENTO DI STUDENTI IN CORSO D'ANNO***

***ISCRIZIONE ED INSERIMENTO NELLE CLASSI DEGLI ALUNNI STRANIERI***

*Il diritto-dovere all'istruzione è garantito al cittadino straniero soggiornante in Italia a parità di condizioni con il cittadino italiano.*
*Il diritto all'istruzione dei minori stranieri in Italia comporta quanto segue:*

*-i minori stranieri hanno diritto all'istruzione indipendentemente dalla loro regolarità, nelle forme e nei modi previsti per i cittadini italiani;*
*-i minori stranieri possono essere iscritti in qualunque periodo dell'anno scolastico.*
*Le modalità e procedure mediante le quali si effettuano l'iscrizione e l'assegnazione definitiva alla classe sono le seguenti:*
*-I minori soggetti all'obbligo scolastico vengono iscritti, a cura dei genitori o di chi ne esercita la tutela, alla classe corrispondente all'età anagrafica, salvo che il collegio dei docenti deliberi l'iscrizione ad una classe diversa (immediatamente inferiore o superiore), tenendo conto di una serie di elementi (ordinamento degli studi del Paese di provenienza, accertamento di competenze, abilità e livelli di preparazione dell'alunno, corso di studi eventualmente seguito nel Paese di provenienza, titolo di studio eventualmente posseduto dall'alunno).*
*Prima della delibera del Collegio si prevede l'assegnazione provvisoria alla classe e un periodo di osservazione durante il quale la funzione strumentale Area 4 (interventi e servizi per gli alunni e le famiglie), rilevate le abilità e le competenze dell'alunno in collaborazione con gli insegnanti di classe, propone l'assegnazione definitiva alla classe, confermando la classe di iscrizione oppure proponendo l'inserimento in classe diversa.*

## ***CRITERI PER L'ASSEGNAZIONE DEI DOCENTI ALLE CLASSI O SEZIONI***

*1. Rispetto della continuità didattica.*
*2. Assegnazione alle classi/sezioni che nel corso degli anni hanno avuto un percorso didattico disomogeneo (cambio docenti, spezzoni orari affidati a docenti non titolari, supplenze, …) di docenti che possono garantire stabilita e continuità.*
*3. Distribuzione equa di docenti titolari tra le diverse classi/sezioni.*
*4. Valorizzazione delle competenze ed esperienze professionali dei docenti in relazione alle esigenze delle singole classi, con particolare riferimento, nella scuola primaria, alla lingua inglese.*
*5. Precedenza nella Graduatoria interna d'Istituto.*

## *IL CURRICOLO DELLA SCUOLA PRIMARIA*

*- **Visto il regolamento sull'autonomia D.P.R. 275/1999** che sancisce all'art. 4 comma 2 che "le istituzioni scolastiche possono adottare tutte le forme di flessibilità che ritengono opportune e tra l'altro:…..*
*- d) "l'articolazione modulare di gruppi di alunni provenienti dalla stessa o da diverse classi…*
*- e)l'aggregazione delle discipline in aree ed ambiti disciplinari"*
*- ed all'art.5, comma 4 "…..le modalità di impiego dei docenti possono essere diversificate nelle va rie classi e sezioni in funzione delle eventuali differenziazioni nelle scelte metodologiche ed organizzative adottate nel POF"*
*- **visto** l'Atto d'Indirizzo del MIUR dell'8 settembre 2009 che, in premessa, definisce **l'autonomia scolastica quadro di riferimento irrinunciabile** (specificando che "con l'autonomia organizzativa si creano le condizioni per il superamento dei vincoli in materia di unita oraria, di lezione, dell'unitarietà del gruppo classe e delle modalità di organizzazione e di impiego dei docenti, secondo finalità di ottimizzazione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali e temporali") e al punto 3.2.3, relativo alle modalità organizzative della scuola primaria, indica il modello del d**ocente unico/prevalente –** di cui al D.L 137/2008 convertito nella legge n. 169/2008 - come **modello** da privilegiare, ma "l'indicazione del modello **lascia autonomia alle scuole** per strutturare assetti didattico - organizzativi, nell'ambito dell'organico assegnato, secondo la propria programmazione e valutazione" e specifica che "il passaggio, ancorché graduale, dal modulo al docente unico/prevalente…..richiede da parte dei collegi dei docenti e dei dirigenti scolastici l'esame approfondito e la progettazione di nuove articolazioni orarie e didattiche, nella salvaguardia della qualità del servizio".*
***Per tutte le classi si è scelto** il modello organizzativo didattico dell' **insegnante prevalente quale figura di riferimento assegnato a ciascuna classe** (art. 3.2.2 "i modelli organizzativi nella scuola primaria" dell'atto di indirizzo MIUR dell'8/9/2009). L'orario di ogni classe è completato da un insegnante "modulare" (ovvero in comune fra più classi dello stesso anno di corso) con insegnamento specifico per alcuni ambiti disciplinari o discipline e dagli insegnanti specialisti o specializzati per peculiari insegnamenti (es. inglese, religione, informatica).*
*Nel corso di questo anno scolastico, 2015/2016, il Collegio docenti, su richiesta dei docenti interessati, ha approvato l'organizzazione modulare per le classi prime, quindi su tre classi ruotano quattro insegnanti,ognuna con un ambito specifico, oltre alle insegnanti specialiste di L2 e di RC.*

| DISCIPLINE | Prime classi | Seconde classi | Terze classi | Quarte classi | Quinte classi |
|---|---|---|---|---|---|
| | n° ore | n° ore | n° ore | n° ore | n° ore |
| ITALIANO | 7 | 7 | 7 | 7 | 7 |
| MATEMATICA | 5 | 5 | 5 | 5 | 5 |
| STORIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| GEOGRAFIA | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| SCIENZE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TECNOLOGIA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| ARTE EIMMAGINE | 2 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| SC. MOTORIE | 2 | 2 | 1 | 1 | 1 |
| MUSICA | 1 | 1 | 1 | 1 | 1 |
| INGLESE | 1 | 2 | 3 | 3 | 3 |
| RELIGIONE | 2 | 2 | 2 | 2 | 2 |
| TOTALE ORE | 27 | 27 | 27 | 27 | 27 |

## IL CURRICOLO DELLA SCUOLA SECONDARIA DI I GRADO

| DISCIPLINE | n° ore |
|---|---|
| ITALIANO ed approfondimento della lingua italiana | 5+1 |
| MATEMATICA e SCIENZE | 6 |
| STORIA e GEOGRAFIA | 4 |
| TECNOLOGIA | 2 |
| ARTE EIMMAGINE | 2 |
| MUSICA | 2 |
| SC. MOTORIE | 2 |
| INGLESE | 3 |
| FRANCESE | 2 |
| RELIGIONE | 1 |
| TOTALE ORE CURRICOLARI | 30 |

*All' interno dei curricula dell'ambito artistico-storico-letterario (ai sensi della L.R. n.9/2011) saranno individuati e attuati percorsi formativi finalizzati alla promozione, valorizzazione e insegnamento della storia, della letteratura e del patrimonio linguistico siciliano, che consentano di acquisire consapevolezza dell' identità regionale.*

***IN TUTTE LE CLASSI DELL'ISTITUTO***

*Nel curricolo di tutti gli ordini di scuola l'insegnamento di* ***Cittadinanza e Costituzione è considerato trasversale a tutte le discipline d'insegnamento.***

## PROFILO EDUCATIVO, CULTURALE E PROFESSIONALE

*Attraverso gli strumenti del SAPERE(conoscenze disciplinari e interdisciplinari) e del FARE (abilità operative), si dovrà guidare l'alunno alla formazione individuale di uomo e cittadino (crescita globale) e soggetto competente:*

***sulla propria identità e autonomia :***

- *operare scelte personali e assumersi responsabilità*
- *gestire l'emotività ampliare il punto di vista su di se e sul mondo*
- *porsi in modo critico di fronte alla crescente quantità di informazioni e sollecitazioni, evitando di subirle;*

***sulle proprie scelte di vita** ( orientamento ) :*

- *elaborare, esprimere e argomentare circa il proprio futuro (esistenziale, sociale, formativo e professionale), un'ipotesi che tenga conto del percorso umano e scolastico, sostenuta da una realistica progettualità a verificare l'adeguatezza delle proprie decisioni circa il futuro scolastico e professionale e ad operare i cambiamenti del percorso formativo;*

***sulle regole di convivenza civile** (cittadinanza e costituzione) :*

- *conoscere, accettare e cooperare con l'altro*

* *porsi problemi esistenziali, etici, morali, sociali e familiari, proponendo risposte personali*

* *confrontarsi con altri soggetti e dimostrarsi disponibili all'ascolto, al rispetto, alla tolleranza, alla solidarietà*

* *conoscere le regole e le ragioni della prevenzione del disagio*

* *rispettare l'ambiente, curarlo, conservarlo e migliorarlo*

* *comprendere il concetto di benessere ed assumere comportamenti responsabili in relazione alla salute e all'alimentazione*

* *comprendere e valorizzare le proprie inclinazioni e quelle degli altri*

* *comprendere i valori della Costituzione;*

***sull'utilizzazione consapevole degli strumenti culturali per leggere e governare l'esperienza:***

* *raggiungere, in maniera consapevole, gli obiettivi specifici e le competenze previste nel curricolo formativo per i diversi ambiti disciplinari di ogni ordine di scuola.*

***I riferimenti normativi per la definizione dei curricoli personalizzati sono:***

*L. 53/2003*
*D.lgs 59/2004*
*Allegati A,B,C e D (Indicazioni nazionali) del D.Lgs. 59/2004*
*D.M. 31 luglio 2007 (sperimentazione biennale indicazioni per il curricolo)*
*Atto di indirizzo del MIUR 08/09/2009*

## ***LA SCUOLA DELL'INFANZIA,***

*liberamente scelta dalle famiglie, si rivolge a tutti i bambini dai 3 ai 5 anni. Essa mira a realizzare, attraverso una consapevole progettualità pedagogica, un itinerario di sviluppo cognitivo ed affettivo calibrato secondo le esigenze di ciascuno.*

***Finalità educative***

*In coerenza con le Nuove indicazioni nazionali , emanate nel 2012, la scuola si propone di:*

* *favorire la maturazione dell'identità - individuale e sociale – del bambino sotto il profilo corporeo, intellettuale, psicologico per renderlo sicuro di se, fiducioso nelle proprie capacita, motivato, curioso, capace di esprimere sentimenti ed emozioni, sensibile nei confronti degli altri;*

* *promuovere la conquista intesa sia come controllo delle abilita motorie e pratiche, sia come maturazione delle capacita di rapportarsi in modo adeguato, libero, personale e creativo con gli altri, con le cose, con le situazioni, per essere un bambino che sa fare delle scelte, pensare e stare con gli altri;*

* *sviluppare le competenze , intese come l'affinarsi progressivo sia di abilita operative e mentali, sia di conoscenze ( motorie, linguistiche, logiche…) riconducibili agli ambiti;*

* *sviluppare il senso della cittadinanza , intesa come scoperta degli altri, dei loro bisogni e della necessita di gestire i contrasti attraverso regole condivise. Il percorso educativo utilizza Obiettivi Specifici di Apprendimento relativi ai seguenti CAMPI DI ESPERIENZA*

* *Il sé e l'altro*

* *Il corpo e il movimento*

* *Immagini, suoni, colori*

* *I discorsi e le parole*

* *La conoscenza del mondo.*

***Percorsi metodologico-didattici:***

* *inserimento graduale dei bambini, nuovi iscritti*

* *organizzazione per sezioni aperte;*

* *utilizzo flessibile degli spazi;*

* *potenziamento delle attività motorie;*

* *psicomotricità relazionale;*

* *centralità della relazione;*

* *individualizzazione;*

* *continuità con la Scuola Primaria attraverso attività di interscambio.*

*Metodologia*

*L'apprendimento avviene attraverso l'esperienza, l'esplorazione, i rapporti con i coetanei, con la natura, gli oggetti, il territorio e le sue tradizioni, attraverso la rielaborazione individuale e collettiva delle esperienze e attività ludiche.*

## *LA SCUOLA PRIMARIA:*

*Fin dai primi anni la scuola promuove un percorso di attività nel quale ogni alunno possa assumere un ruolo attivo nel proprio apprendimento, sviluppare al meglio le inclinazioni, esprimere le curiosità, riconoscere ed intervenire sulle difficoltà, assumere sempre maggiore consapevolezza di sé, avviarsi a costruire un proprio progetto di vita. Così la scuola svolge un fondamentale ruolo educativo e di orientamento, fornendo all'alunno le occasioni per acquisire consapevolezza delle sue potenzialità e risorse, per progettare la realizzazione di esperienze significative e verificare gli esiti conseguiti in relazione alle attese.*

*Il compito specifico del primo ciclo è quello di promuovere l'alfabetizzazione di base attraverso l'acquisizione dei linguaggi e dei codici che costituiscono la struttura della nostra cultura, in un orizzonte allargato alle altre culture con cui conviviamo e all'uso consapevole dei nuovi media.*

*Si tratta di una alfabetizzazione culturale e sociale che include quella strumentale, da sempre sintetizzata nel "leggere, scrivere e far di conto", e la potenzia attraverso i linguaggi e i saperi delle varie discipline.*

*La scuola primaria mira all'acquisizione degli apprendimenti di base, come primo esercizio dei diritti costituzionali. Ai bambini e alle bambine che la frequentano offre l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose, e di acquisire i saperi irrinunciabili. Si pone come scuola formativa che, attraverso gli alfabeti caratteristici di ciascuna disciplina, permette di esercitare differenti stili cognitivi, ponendo così le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.*

***Traguardi per lo sviluppo delle competenze al termine della scuola primaria***

*L'allievo partecipa a scambi comunicativi (conversazione, discussione di classe o di gruppo) con compagni e insegnanti rispettando il turno e formulando messaggi chiari e pertinenti, in un registro il più possibile adeguato alla situazione.*
*Ascolta e comprende testi orali "diretti" o "trasmessi" dai media cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.*
*Legge e comprende testi di vario tipo, continui e non continui, ne individua il senso globale e le informazioni principali, utilizzando strategie di lettura adeguate agli scopi.*
*Utilizza abilità funzionali allo studio: individua nei testi scritti informazioni utili per l'apprendimento di un argomento dato e le mette in relazione; le sintetizza, in funzione anche dell'esposizione orale; acquisisce un primo nucleo di terminologia specifica.*
*Legge testi di vario genere facenti parte della letteratura per l'infanzia, sia a voce alta sia in lettura silenziosa e autonoma e formula su di essi giudizi personali.*
*Scrive testi corretti nell'ortografia, chiari e coerenti, legati all'esperienza e alle diverse occasioni di scrittura che la scuola offre; rielabora testi parafrasandoli, completandoli, trasformandoli.*
*Capisce e utilizza nell'uso orale e scritto i vocaboli fondamentali e quelli di alto uso; capisce e utilizza i più frequenti termini specifici legati alle discipline di studio.*
*Riflette sui testi propri e altrui per cogliere regolarità morfosintattiche e caratteristiche del lessico; riconosce che le diverse scelte linguistiche sono correlate alla varietà di situazioni comunicative.*
*È consapevole che nella comunicazione sono usate varietà diverse di lingua e lingue differenti (plurilinguismo).*
*Padroneggia e applica in situazioni diverse le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase semplice, alle parti del discorso (o categorie lessicali) e ai principali connettivi.*

***FINALITA' EDUCATIVE***

- ***mira*** *all'acquisizione degli apprendimenti di base;*
- ***offre*** *l'opportunità di sviluppare le dimensioni cognitive, emotive, affettive, sociali, corporee, etiche e religiose e acquisire i saperi irrinunciabili;*
- ***permette*** *di esercitare, attraverso gli alfabeti delle discipline differenti potenzialità;*
- ***pone*** *le premesse per lo sviluppo del pensiero riflessivo e critico.*

***Organizzazione***

*Come dispongono le Nuove indicazioni nazionali per il curricolo, emanate nel 2012, il piano didattico obbligatorio prevede gli insegnamenti, distribuiti in 27 ore settimanali come si evince nella precedente tabella:*

## *SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO*

*L'ingresso nella Scuola Secondaria di primo grado segna la fine dell'età infantile e il passaggio all'adolescenza, è questa una fase delicata dell'età evolutiva, anzi un momento critico per molti aspetti, ma ricco di possibilità di crescita. La scuola si trova ad affrontare problemi cognitivi ed educativi tipici dei preadolescenti, con la loro carica di curiosità e desiderio di autonomia; si rivela quindi determinante rimuovere i condizionamenti sociali negativi e far superare situazioni di svantaggio culturale, al fine di favorire il massimo sviluppo degli alunni nel rispetto del ritmo di maturazione personale.*

***Finalità educative***

*La nostra scuola si propone di:*

- *formar la personalità dell'allievo in modo armonico in tutte le sue componenti, costruendo la sua identità attraverso percorsi formativi coerenti e completi, che gli consentano di acquisire un'immagine sempre più chiara della realtà sociale;*
- *arricchire attraverso una diversificata gamma di attività, l'offerta formativa per suscitare la motivazione e il senso di appartenenza alla scuola;*
- *promuovere un sapere organico e critico basato sulla conoscenza, sulla capacita di interpretazione e sulla sistemazione consapevole dei molteplici linguaggi che caratterizzano la comunicazione;*
- *far una mentalità aperta alle diverse esperienze e alle complesse problematiche che caratterizzano la società attuale, al fine di educare al rispetto, alla solidarietà e all'accettazione del diverso;*
- *rafforzare nei ragazzi le potenzialità positive e riequilibrare situazioni di svantaggio, integrando allievi con abilita diverse;*
- *favorir attività che, connotando la scuola come centro di promozione culturale, sociale e civile, la rendano anche riferimento costante per gli allievi;*
- *promuovere le capacita autonome di studio;*
- *offrire gli strumenti culturali e scientifici che permettano di leggere ed interpretare obiettivamente i messaggi*
- *sviluppar progressivamente le competenze e le capacita di scelta corrispondenti alle attitudini degli alunni.*

## *Nuove Indicazioni Nazionali per il curricolo*

*" La Scuola Secondaria di primo grado rappresenta la fase in cui si realizza l'accesso alle discipline come punti di vista sulla realtà e come modalità di conoscenza, interpretazione, simbolizzazione e rappresentazione del mondo" .*
*Secondo le Nuove Indicazioni emanate nel 2012, i docenti, attraverso un'accurata selezione dei contenuti, favoriranno una più ampia padronanza delle discipline e un'articolata organizzazione delle conoscenze, nella prospettiva della elaborazione di un sapere integrato in cui i ragazzi coglieranno le interconnessioni tra i diversi saperi.*
*Le competenze sviluppate nell'ambito delle singole discipline, unite alle molteplici esperienze degli alunni, concorreranno alla formazione di competenze più ampie e trasversali, che rappresentano la condizione per la realizzazione della piena personalità dei ragazzi e per la partecipazione attiva alla vita sociale. I docenti, riunitisi per classi parallele e per disciplina, hanno definito obiettivi e competenze, che costituiranno il quadro di riferimento per la progettazione disciplinare annuale, raggruppando, altresì, le discipline, pur considerate nella loro specificità, in AREE cosi strutturate:*

*1) Area linguistico-artistico-espressiva, che comprende: Lingua italiana, Lingue comunitarie, Musica, Arte e Immagine, Educazione fisica.*

*2) Area storico-geografica composta dalle discipline che si occupano dello studio delle società umane nel tempo e nello spazio: Storia e Geografia.*

*3) Area matematico-scientifico-tecnologica che comprende conoscenze relative alla Matematica, alle Scienze naturali e sperimentali e Tecnologia.*

## *Verifiche di acquisizione e di appropriatezza degli obiettivi*

*La collocazione temporale delle attività di verifica seguirà una prassi costante durante le varie attività realizzate. Tali verifiche saranno semplificate e/o differenziate, tenendo conto delle capacità e potenzialità degli alunni, inoltre saranno da intendersi come qualcosa di più della pura e semplice acquisizione degli obiettivi programmati, valutando soprattutto il grado di mantenimento nel tempo delle competenze acquisite. Si valuteranno in itinere l'appropriatezza e la validità rispetto a un progetto complessivo di vita degli obiettivi inseriti, cioè che siano significativi per l' alunno e se migliorano la sua competenza quotidiana.*
*Sulla base di ciò potremmo riformulare i contenuti del profilo, se essi si sono dimostrati poco realistici oppure scarsamente significativi.*

## *METODOLOGIA*

*Una valida programmazione didattico-educativa che miri a sviluppare negli allievi un apprendimento reale e un'effettiva maturazione personale, non può prescindere dalle metodologie:*

- ✓ *dell'operatività*
- ✓ *della sperimentazione*
- ✓ *della ricerca.*

## ORGANIZZAZIONE ORARIA "SCUOLA SECONDARIA"

*La Riforma Gelmini ha apportato dei cambiamenti significativi nell'organizzazione oraria dell'insegnamento di Italiano, Storia e Geografia, che viene impartito per 9 ore settimanali e 1 ora per l'insegnamento di "Cittadinanza e Costituzione".*
*Un'ulteriore ora settimanale di Approfondimento delle materie letterarie è gestita dall'ins.te di Italiano della classe.*
*Tutte le classi si avvalgono di un modulo di 30 ore articolato in cinque giorni e come si evince nella precedente tabella.*

## APPROFONDIMENTO di ITALIANO

*Le attività di approfondimento consisteranno anche in una serie di questionari, strutturati in due parti: comprensione di un testo narrativo ed espositivo e riflessioni sulla lingua, sull'esempio di quelli predisposti dall'INVALSI a livello nazionale e prepareranno gradualmente gli alunni ad affrontare serenamente, con sicurezza e con successo la "quarta prova" dell'esame conclusivo del ciclo.*

## LA CONTINUITA' EDUCATIVA

*Fondamentale è, in un Istituto comprensivo, una programmazione verticale, ed è necessaria la collaborazione tra i vari segmenti di scuola, per poter decidere in modo unitario in ordine a:*

- *Obiettivi e itinerari di lavoro dai tre ai 14 anni*
- *Criteri di valutazione comuni*
- *Modalità di verifica delle competenze in ingresso e in uscita*
- *Elaborazione dei progetti di accoglienza*
- *Valutazione della possibilità di progettare UDA da svolgere insieme negli anni ponte*
- *Previsione di percorsi di formazione ai quali possano partecipare gruppi formati da docenti dei tre segmenti*
- *Confronto sulle metodologie didattico - educative adottate o da adottare*

## Le OTTO COMPETENZE CHIAVE per l'apprendimento permanente definite dal Parlamento europeo e dal Consiglio dell'Unione europea (18/12/2006)

*Considerato il Primo ciclo d'istruzione una significativa pietra miliare nell'iter di formazione ad una consapevole cittadinanza attiva, ci si propone il conseguimento delle seguenti competenze chiave:*

1. ***La comunicazione nella madrelingua*** *e la capacita di esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, fatti e opinioni in forma sia orale sia scritta e di interagire adeguatamente e in modo creativo sul piano linguistico in un'intera gamma di contesti culturali e sociali.*

2. ***La comunicazione nelle lingue straniere*** *condivide essenzialmente le principali abilita richieste per la comunicazione nella madrelingua, ma anche abilita di mediazione e comprensione interculturale.*

3. ***La competenza matematica e le competenze di base in campo scientifico e tecnologico*** *intese come abilità a sviluppare e applicare il pensiero matematico, a usare l'insieme delle conoscenze e delle metodologie possedute per spiegare il mondo che ci circonda e per dare risposta ai desideri o ai bisogni avvertiti dagli esseri umani.*

4. ***La competenza digitale*** *consiste nel saper utilizzare con dimestichezza e spirito critico le tecnologie della società dell'informazione e della comunicazione (TSI)* e richiede quindi abilità di base nelle tecnologie dell'informazione e della comunicazione (TIC);

5. ***Imparare ad imparare*** è collegata all'apprendimento, all'abilità di perseverare nell'apprendimento, di organizzare il proprio apprendimento sia a livello individuale che in gruppo, a seconda delle proprie necessità, e alla consapevolezza relativa a metodi e opportunità;

6. ***Le competenze sociali e civiche*** *includono competenze personali, interpersonali e interculturali e riguardano tutte le forme di comportamento che consentono alle persone di partecipare in modo efficace e costruttivo alla vita sociale e lavorativa.*

7. ***Lo spirito di iniziativa e imprenditorialità*** *concernono la capacità di una persona di tradurre le idee in azione. In ciò rientrano la creatività, l'innovazione e l'assunzione di rischi, come anche la capacita di pianificare e di gestire progetti.*

8. ***Consapevolezza ed espressione culturale*** *riguarda l'importanza dell'espressione creativa di idee, esperienze ed emozioni in un'ampia varietà di mezzi di comunicazione, compresi la musica,le arti dello spettacolo, la letteratura e le arti visive.*

## *IL PATTO FORMATIVO*

*La collaborazione con le famiglie è uno dei fattori più importanti in grado di incidere sulla qualità dell'offerta formativa. E' quindi indispensabile il coinvolgimento dei genitori come educatori, portatori di sogni, esperienze e responsabilità. Anche nella Riforma la famiglia entra nella Scuola come rappresentante dei figli e come tale partecipa al Contratto Formativo, condividendone responsabilità ed impegni nel rispetto reciproco di competenze e ruoli.*

### *L'ALUNNO*

***ha l'obbligo di:***

- ***Conoscere*** *gli obiettivi didattici ed educativi da raggiungere e il percorso da seguire*
- ***Conoscere*** *la metodologia, gli strumenti per le verifiche*
- ***Conoscere*** *i criteri per la valutazione*
- ***Impegnarsi*** *nelle attività*
- ***Portare*** *l'occorrente indispensabile per le attività*
- ***Farsi valutare***
- ***Vestire*** *con decoro*
- ***Non*** *disturbare le lezioni*
- ***Non*** *manifestare aggressività*
- ***Non*** *falsificare le firme dei genitori*
- ***Non*** *impossessarsi delle cose dei compagni*
- ***Non*** *sporcare l'aula e i banchi*
- ***Non*** *offendere il personale della Scuola, gli insegnanti, il Dirigente, i compagni*

### *IL GENITORE*

***ha l'obbligo di:***

- ***Conoscere*** *l'offerta formativa*
- ***Esprimere*** *pareri e proposte*
- ***Collaborare*** *con la Scuola nelle attività proposte*
- ***Contribuire*** *con le proprie competenze al raggiungimento degli obiettivi didattici educativi*
- ***Partecipare*** *a corsi formativi organizzati dalla scuola*
- ***Non*** *confondere i ruoli (docente-genitore)*
- ***Essere*** *sereno nei momenti di comunicazione*
- ***Non*** *interessarsi solo dei propri figli*

### *IL DOCENTE*

***ha l'obbligo di:***

- ***Motivare*** *l'alunno all'apprendimento*
- ***Incoraggiare*** *l'alunno in difficoltà*
- ***Essere*** *in grado di programmare un'azione didattica*
- ***Chiarire*** *agli alunni i criteri di accettabilità delle varie prestazioni in modo che essi possano auto valutarsi*
- ***Specificare*** *tipologie e modalità di verifiche*
- ***Non*** *assumere comportamenti contrari alla propria deontologia professionale*
- ***Aggiornarsi*** *periodicamente.*

## VERIFICA E VALUTAZIONE

*Le verifiche, funzionali al controllo delle abilità e delle competenze acquisite dagli allievi, verranno attuate mediante prove :*

*1. oggettivo - formali (interrogazioni, questionari, elaborati, esecuzioni musicali, prestazioni sportive),*

*2. soggettivo - informali (colloqui, dialoghi e discussioni)*

***e si articoleranno in tre momenti:***

I. *verifica orientativa, all'inizio dell'anno scolastico, con un'indagine conoscitiva sulle realtà del bambino/ragazzo che accede all'istituzione scolastica;*

II. *verifiche periodiche, relative all' unita d'apprendimento;*

III. *verifica finale*

***per valutare:***

- *l'organizzazione della vita scolastica, le finalità e le strategie educative;*
- *le competenze acquisite nei vari ambiti di sviluppo;*
- *l'evoluzione del processo di apprendimento;*
- *l'efficacia dell'attività educativa.*

*Attraverso le osservazioni sistematiche e le verifiche dei risultati conseguiti si procederà alla valutazione che terrà conto della crescita globale dell'alunno:*

- *dal punto di vista personale (psicologico,comportamentale e relazionale);*
- *dal punto di vista cognitivo (capacita, comprensione, conoscenze).*

*Essa accompagnerà i processi di insegnamento/apprendimento e assolverà la funzione di:*

- *fare il punto della situazione;*
- *accertare i progressi o le carenze;*
- *offrire nuove strategie didattiche atte a innalzare il successo scolastico.*

*Per concedere agli alunni tempi di apprendimento più ampi e per permettere ai docenti di acquisire numerosi elementi di valutazione, il periodo scolastico è stato suddiviso in due quadrimestri .*

## *Modalità di valutazione degli alunni*

*Premesso che la valutazione degli alunni e regolamentata dal D.P.R. n. 122 del 22 giugno 2009:*

- *La valutazione è espressione dell'autonomia professionale propria della funzione docente, nella sua dimensione sia individuale che collegiale, nonché dell'autonomia didattica delle istituzioni scolastiche.*
- *La valutazione ha per oggetto il processo di apprendimento, il comportamento e il rendimento scolastico complessivo degli alunni. Essa concorre, con la sua finalità anche formativa e attraverso l'individuazione delle potenzialità e delle carenze di ciascun alunno, ai processi di autovalutazione degli alunni medesimi, al miglioramento dei livelli di conoscenza e al successo formativo, anche in coerenza con l'obiettivo dell'apprendimento permanente di cui alla Strategia Di Lisbona nel settore dell'istruzione e della formazione adottata dal Consiglio europeo con raccomandazione del 23 e 24 marzo 2 000.*
- *Le verifiche intermedie e le valutazioni periodiche e finali sul rendimento scolastico devono essere coerenti con gli obiettivi di apprendimento previsti dal piano dell'offerta formativa, definito dalle istituzioni scolastiche ai sensi degli articoli 3 e 8 del decreto del Presidente della Repubblica 8 marzo 1999, n. 275.*
- *Le istituzioni scolastiche assicurano alle famiglie informazioni circa il processo di apprendimento e la valutazione degli alunni effettuata nei diversi momenti del percorso scolastico.*
- *Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede ad inserire una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.*
- *La valutazione del comportamento degli alunni nella Scuola secondarie di primo e di secondo grado, di cui all'art. 2 del d.l., si propone di favorire l'acquisizione di una coscienza civile basata sulla consapevolezza che la liberta personale si realizza nell'adempimento dei propri doveri, nella conoscenza e nell'esercizio dei propri diritti, nel rispetto dei diritti altrui e delle regole che governano la convivenza civile in generale e la vita scolastica in particolare. Dette regole si ispirano ai principi di cui al decreto del Presidente della Repubblica del 24 giugno 1998, n.°249, e successive modifiche.*
- *La valutazione degli alunni con disabilità certificata nelle forme e con le modalità previste dalle disposizioni in vigore e riferita al comportamento, alle discipline e alle attività svolte sulla base del piano educativo individualizzato previsto dall'articolo 314, comma 4, del testo unico di cui al decreto legislativo n. 297 del 1994, ed è espressa con voto in decimi secondo le modalità e le condizioni indicate nei precedenti articoli.*
- *Per gli alunni con difficoltà specifiche di apprendimento (DSA) adeguatamente certificate, la valutazione e la verifica degli apprendimenti, comprese quelle effettuate in sede di esame conclusivo dei*

*cicli, devono tenere conto delle specifiche situazioni soggettive dei suddetti alunni; a tal fine, nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove di esame, sono adottati, nell'ambito delle risorse finanziarie disponibili, secondo la legislazione vigente, gli strumenti metodologico-didattici compensativi e dispensativi ritenuti più idonei.*

*Il Collegio dei docenti, al fine di assicurare omogeneità, equità e trasparenza, definisce modalità e criteri per la valutazione, nel rispetto dell'autonomia professionale propria della funzione docente. Detti criteri e modalità fanno parte integrante del piano dell'offerta formativa:*

- *E' considerata lieve un'insufficienza che, con riferimento agli obiettivi minimi del percorso didattico, possa essere recuperata in modo autonomo. Tale insufficienza non deve essere relativa a carenze sui contenuti fondamentali della disciplina tali da pregiudicare una proficua prosecuzione dello studio della disciplina stessa.*

  *A tale giudizio di insufficienza deve corrispondere la valutazione di 5/10;*

- *E' considerata grave un'insufficienza che deriva da carenze pregiudizievoli nei contenuti e/o nei concetti specifici della disciplina. A tale giudizio di insufficienza deve corrispondere una valutazione uguale a 4/10.*

*Per il profitto, la valutazione del Consiglio di Classe sarà effettuata sulla base dei seguenti punti:*

- ✓ *impegno nello studio e grado di interesse per i contenuti disciplinari;*
- ✓ *capacità di ascolto e di attenzione;*
- ✓ *livello di acquisizione di un metodo di lavoro;*
- ✓ *raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto;*
- ✓ *partecipazione alle attività della classe;*

*In relazione all'ammissione alla classe successiva, ferme restando le disposizioni normative in materia, il Collegio dei Docenti delibera il seguente criterio generale:*

- *L'alunno è ammesso alla classe successiva se, a parere del Consiglio di Classe, pur presentando una o più insufficienze è ritenuto in grado di recuperare le carenze formative seguendo le indicazioni dei docenti ovvero è in grado di recuperare anche parzialmente lo svantaggio scolastico nel corso del periodo estivo.*

*In relazione alla non ammissione alla classe successiva, ferme restando le disposizioni normative in materia, il Collegio dei Docenti delibera il seguente criterio generale:*

- *l'alunno non viene ammesso alla classe successiva nel caso in cui, a parere del Consiglio di Classe, presenta diffuse e gravi insufficienze nelle discipline e non è ritenuto in grado di recuperare le carenze formative.*

*In relazione alla ammissione o non ammissione all'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione, ferme restando le disposizioni normative in materia, il Collegio dei Docenti delibera i seguenti criteri generali:*

- *non saranno ammessi all'esame di Stato al termine del primo ciclo di istruzione, gli alunni che non hanno acquisito le conoscenze e le competenze minime essenziali per il proficuo proseguimento degli studi nella scuola secondaria di secondo grado;*

- *potranno essere ammessi all'esame gli alunni che, pur presentando carenze relative al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento e alle insufficienze in alcune discipline, se valutato dal Consiglio di Classe complessivamente sufficiente per le conoscenze e le competenze acquisite nell'intero ciclo di studi, per gli sforzi compiuti per colmare eventuali lacune e per la motivazione e curiosità, integrano in parte le conoscenze non ancora completamente acquisite.*

*Il Collegio dei Docenti, inoltre, ferma restando la frequenza richiesta dall'articolo 11, comma 1, del decreto legislativo n. 59 del 2004, e successive modifiche, in relazione alle motivate deroghe in casi eccezionali, previsti dal medesimo comma 1, delibera che la deroga alla frequenza di almeno ¾ del tempo scuola possa effettuarsi nel caso di alunni assenti:*

- *per gravi motivi di salute attestati con certificato medico;*

- *per gravi motivi familiari per i quali sia stata esibita un'autocertificazione da parte del genitore;*

- *nel caso di alunni diversamente abili o svantaggiati, opportunamente valutati dal Consiglio di classe;*

*a condizione che le assenze complessive non pregiudichino la possibilità di procedere alla valutazione stessa.*

## ***Documento di valutazione***

*Il Collegio delibera all'unanimità, per il corrente anno scolastico, la riconferma delle schede di valutazione, già in uso nell' A.S. 2015/2016. La valutazione periodica ed annuale degli apprendimenti degli alunni sarà espressa in decimi, cosi come la certificazione delle competenze da essi acquisite.*
*Solo nella scheda della scuola primaria sarà presente oltre al giudizio analitico sul livello globale di maturazione raggiunto dall'alunno, il giudizio espresso in decimi.*
*La scheda di valutazione per la religione cattolica resterà a parte.*
*Per la scuola dell'infanzia, il Collegio delibera di non adottare alcuna scheda di valutazione. Sara cura dei docenti delle terze sezioni la compilazione di una scheda informativa riservata con l'indicazione dei livelli di apprendimento dei singoli alunni e del grado di maturazione raggiunto relativamente all'area della socializzazione.*

### ***Criteri di valutazione***

*Al fine di rendere la valutazione quanto più univoca e oggettiva possibile, si propongono i seguenti criteri generali associati alle singole valutazioni in decimi sia per la valutazione dell'apprendimento che per la valutazione del comportamento.*

# Istituto Comprensivo "P.Carrera"- Militello V.C.

## CRITERI PER LA VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI

| Descrittori di apprendimento In riferimento agli obiettivi disciplinari | | LIVELLO | VOTO |
|---|---|---|---|
| Conoscenze | Acquisizione completa dei contenuti, ben strutturata e approfondita con capacità di operare collegamenti interdisciplinari efficaci. | Raggiungimento sicuro, completo e personale degli obiettivi disciplinari | 10 |
| Abilità | Piena padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro e preciso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. | | |
| Competenze | Linguaggi verbali e non verbali, chiari precisi e ben articolati. Esposizione personale valida, approfondita ed originale. Piena consapevolezza e autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi, con soluzioni originali. | | |
| Conoscenze | Acquisizione dei contenuti completa e approfondita con capacita di operare collegamenti interdisciplinari. | Raggiungimento completo e sicuro degli obiettivi disciplinari | 9 |
| Abilità | Ottima padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo sicuro delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. | | |
| Competenze | Linguaggi verbali e non verbali, chiari e ben articolati. Esposizione personale valida ed approfondita. Piena autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti specifici, differenti e nuovi. Organizzazione efficace e produttiva del proprio lavoro. | | |
| Conoscenze | Buon livello di acquisizione dei contenuti con capacità di operare semplici collegamenti interdisciplinari. | Raggiungimento completo degli obiettivi disciplinari | 8 |
| Abilità | Buona padronanza delle strumentalità di base. Utilizzo autonomo e corretto delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. | | |
| Competenze | Linguaggi verbali e non verbali chiari e appropriati. Esposizione personale adeguata/organica, ma non sempre precisa. Autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati in diversi contesti. | | |
| Conoscenze | Discreta acquisizione dei contenuti. | Raggiungimento complessivo degli obiettivi disciplinari | 7 |
| Abilità | Sostanziale padronanza delle strumentalità di base. Discreto utilizzo delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. | | |
| Competenze | Linguaggi verbali e non verbali chiari ma sostanzialmente corretti. Esposizione personale abbastanza adeguata, ma poco approfondita. Autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti in contesti noti. Organizzazione autonoma del proprio lavoro. | | |
| Conoscenze | Acquisizione essenziale dei contenuti minimi con necessita di consolidamento. | Raggiungimento essenziale degli obiettivi disciplinari | 6 |
| Abilità | Apprendimento superficiale delle strumentalità di base. Utilizzo meccanico delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari. | | |
| Competenze | Linguaggi verbali e non verbali semplici e abbastanza chiari, ma non del tutto corretti e/o pertinenti. Esposizione personale generica/essenziale. Parziale autonomia nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti. Organizzazione del proprio lavoro non sempre autonoma e adeguata. | | |
| Conoscenze | Acquisizione frammentaria dei contenuti con presenza di molte lacune. | Raggiungimento parziale degli obiettivi disciplinari | 5 |
| Abilità | Parziale apprendimento delle strumentalità di base. Scarsa autonomia nell'uso delle procedure, degli strumenti e dei linguaggi disciplinari anche a livello meccanico. | | |
| Competenze | Linguaggi verbali e non verbali non adeguati e/o non sempre pertinenti. Esposizione personale confusa/disorganica. Difficoltà nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti. Organizzazione inadeguata del proprio lavoro con tendenza alla dispersione e al disordine. | | |
| Conoscenze | Quasi nullo/nullo il bagagliaio di conoscenze per lo più frammentarie. | Mancato raggiungimento degli obiettivi disciplinari | 0-4 |
| Abilità | Mancato apprendimento delle strumentalità di base. | | |
| Competenze | Grave difficoltà nell'applicazione/utilizzo di dati e concetti. Incapacità di organizzare il proprio lavoro. | | |

Nota MIUR 06.11.2015, prot. n. 11141 *"Prosecuzione delle iniziative sperimentali in materia di Certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione. Anno scolastico 2015-16" con delibera del Collegio Docenti n° **N°7 del 15-12-2016***

## *La valutazione delle competenze è effettuata dai docenti dell' equipe didattica al termine della scuola Primaria*

Istituzione scolastica

……..……..

**SCHEDA DI CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

**AL TERMINE DELLA SCUOLA PRIMARIA**

**Il Dirigente Scolastico**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti di classe al termine della quinta classe della scuola primaria;
tenuto conto del percorso scolastico quinquennale;

**CERTIFICA**

che l'alunn … ……..…….....,

nat … a …….……..… il……..……,

ha frequentato nell'anno scolastico ..…. / …. la classe …. sez. …, con orario settimanale di ….. ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

| Livello | Indicatori esplicativi |
|---|---|
| ***A – Avanzato*** | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| ***B – Intermedio*** | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| ***C – Base*** | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| ***D – Iniziale*** | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |

# Istituto Comprensivo "P.Carrera"- Militello V.C.

| | Profilo delle competenze | Competenze chiave | Discipline coinvolte | Livello |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: …….. | |
| 2 | È in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. | Comunicazione nelle lingue straniere. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: …….. | |
| 3 | Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali. | Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: …….. | |
| 4 | Usa le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare dati e informazioni e per interagire con soggetti diversi. | Competenze digitali. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: …….. | |
| 5 | Si orienta nello spazio e nel tempo; osserva, descrive e attribuisce significato ad ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. | Imparare ad imparare.<br>Consapevolezza ed espressione culturale. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 6 | Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare ed organizzare nuove informazioni. | Imparare ad imparare. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 7 | Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. | Consapevolezza ed espressione culturale. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 8 | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali. | Consapevolezza ed espressione culturale. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 9 | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. | Spirito di iniziativa e imprenditorialità. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 10 | Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti.<br>Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. | Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 11 | Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune.<br>Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. | Competenze sociali e civiche. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 12 | Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente come presupposto di un sano e corretto stile di vita. | Competenze sociali e civiche. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 13 | L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ……... …….. | | | |

Data …….. Il Dirigente Scolastico……

## *VALUTAZIONI ED ESAMI di alunni H 1*

## *VALUTAZIONE ORDINARIA DEI CONSIGLI DI CLASSE*

***- Il criterio di valutazione utilizzato nella scuola è il medesimo per tutti gli alunni e si basa sul raggiungimento degli obiettivi previsti dalla programmazione della classe o dal PEI e relativo PSP (Piano di Studi Personalizzato). La valutazione per gli studenti con disabilità è dunque effettuata da tutti gli Insegnanti e non dal solo Insegnante di Sostegno ed è condotta sulla base del PEI (art.16, comma 1, della L. 104/92). Sulla base del PSP occorre predisporre "prove d'esami corrispondenti agli insegnamenti impartiti, che valgano a valutare il progresso dell'allievo in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali". (art. 16 comma 2 della L. 104/92).***

***Il D.L. 147/07 all'art. 4 ha reintrodotto il giudizio di ammissibilità all'esame conclusivo del primo ciclo, da parte del Consiglio di Classe che era stato sospeso con la C.M. 28/07. L'O.M. 90/01 all'art. 11 recita che "Gli allievi in situazione di handicap sono ammessi a sostenere gli esami di licenza e possono svolgere prove differenziate, in linea con gli interventi educativo - didattici attuati sulla base del percorso formativo individualizzato", come indicato all'art. 318 del D.Lgs. 297/94.***

***Tali prove, estese anche alla nuova quarta prova nazionale, devono essere idonee a valutare l'allievo in rapporto alle sue potenzialità con particolare attenzione ai livelli di apprendimento iniziali (art. 16, comma 2 L.104/92; art. 5 lettera b, C.M. 32/08).***

***Ove l'alunno non raggiunga gli obiettivi previsti nel PEI, e NEL relativo PSP, per il conseguimento del diploma conclusivo del Primo Ciclo, l'Équipe Pedagogica, in accordo con la famiglia e i servizi, può proporre il rilascio, a conclusione degli esami, di un Attestato di Credito Formativo (con la descrizione delle competenze acquisite). Tale Attestato è titolo valido per iscriversi all'ordine di scuola successivo (purché il ragazzo non abbia compiuto i 18 anni - O.M. 90/01, art. 11 comma 12), ma non gli consentirà di conseguire il diploma di scuola secondaria o una qualifica professionale.***

***Grazie alla programmazione personalizzata, nelle Scuole Secondarie di Primo Grado, è possibile calibrare nel PEI gli obiettivi rispondenti alle potenzialità degli studenti con disabilità, ciò che consentirà, raggiunti tali obiettivi, il rilascio del titolo di studio legalmente valido. La normativa di riferimento: 1 La L. 104/92 prevede, all'art. 16 commi 1 e 2, che la valutazione degli apprendimenti nella scuola dell'obbligo, effettuata sulla base del PEI, deve riguardare i progressi realizzati rispetto ai livelli iniziali di apprendimento; la valutazione è dunque condotta sulla base di un percorso didattico predisposto fin dall'inizio della scuola media che, lo ribadiamo, deve essere calibrato sulle effettive capacità e potenzialità dello studente. Così, anche, il T.U. (D.Lgs. n. 297/94) all'art. 318, comma 2. 2 L'O.M. 65/98, richiamata dall'O.M. 128/99, all'art. 10, comma 11, stabilisce che "nel quadro delle finalità della scuola media, gli alunni che sono ammessi agli esami di licenza possono svolgere prove differenziate"; esse devono essere coerenti con il percorso formativo svolto e devono permettere di misurare i progressi realizzati rispetto ai livelli iniziali di apprendimento, tenuto conto delle potenzialità dell'alunno (la norma è perfettamente in linea con l'art.13, comma 2, della 104/92 che ha modificato il D.M. del 1984 che vietava l'ammissione di alunni i cui apprendimenti non fossero riconducibili agli obiettivi della scuola media). L'O.M. prevede anche la possibilità di non ammissione agli esami poiché il Consiglio di Classe potrebbe ritenere utile per l'alunno una ripetizione dell'anno finalizzato al rinforzo degli apprendimenti.***

***L'art. 9, comma 2, del D.P.R. n. 122/2009 che prevede "prove di esame differenziate (…) idonee a valutare il progresso dell'alunno in rapporto alle sue potenzialità e ai livelli di apprendimento iniziali. Le prove***

***sono adattate, ove necessario in relazione al piano educativo individualizzato, a cura dei docenti componenti la commissione. Le prove differenziate hanno valore equivalente a quelle ordinarie ai fini del superamento dell'esame e del conseguimento del diploma di licenza".***

***È infine da tener presente che la L. 326/84 all'art. 14 pone il divieto di annotare sul diploma di licenza che l'alunno disabile si è avvalso di prove diverse durante gli esami, ciò al fine di evitare inutili discriminazioni e l'altrettanto inutile stigma ufficiale poiché il diploma conseguito ha valore legale a tutti gli effetti, così anche il D.P.R. n. 122/2009 all'art. 9, comma 3 : "Sui diplomi di licenza è riportato il voto finale in decimi, senza menzione delle modalità di svolgimento e di differenziazione delle prove" ed al comma 2 dell'art. 10 tale divieto di annotazione è esteso al caso della valutazione degli alunni con difficoltà specifica di apprendimento (DSA).***

**Criteri per la valutazione della prova orale d'esame.**

Nel valutare la prova orale d'esame si terrà conto dei seguenti elementi.

1. Conoscenza degli argomenti di studio.
2. Abilità espositiva.
3. Capacità di rielaborazione personale di quanto appreso.
4. Capacità di operare collegamenti tra i diversi argomenti appresi.

**Traccia per il giudizio sul colloquio d'esame.**

Il candidato ha dimostrato

- una > *ottima, buona, discreta, più che sufficiente, sufficiente, scarsa, insufficiente* > conoscenza degli argomenti,
- una esposizione > *organica, scorrevole, precisa, ordinata, poco appropriata, incerta, confusa, stentata, inadeguata,*
- una > *eccellente, produttiva, personale, sicura, autonoma, essenziale, superficiale, approssimativa, poco autonoma, limitata, disorganica, carente* capacità di rielaborazione personale
- e / ma > *approfondite, personali, efficaci, discrete, sufficienti, limitate, incerte, modeste* > capacità di operare collegamenti tra quanto appreso.

Valutazione complessiva della prova: > *voto da 0 a 10.*

# Istituto Comprensivo "P.Carrera"- Militello V.C.

## *La valutazione delle competenze è effettuata dai docenti dell' equipe didattica al termine della scuola*

## *Secondaria di I grado.*

Istituzione scolastica

_____

**SCHEDA PER LA CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

**AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE**

**Il Dirigente Scolastico**

Visti gli atti d'ufficio relativi alle valutazioni espresse dagli insegnanti e ai giudizi definiti dal Consiglio di classe in sede di scrutinio finale;

tenuto conto del percorso scolastico ed in riferimento al Profilo dello studente;

**CERTIFICA**

che l'alunn … ……...,

nat … a……..……... il ……..,

ha frequentato nell'anno scolastico ..…. / ….. la classe …. sez. …, con orario settimanale di …. ore;

ha raggiunto i livelli di competenza di seguito illustrati.

| Livello | Indicatori esplicativi |
|---|---|
| ***A – Avanzato*** | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità; propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli. |
| ***B – Intermedio*** | L'alunno/a svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite. |
| ***C – Base*** | L'alunno/a svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese. |
| ***D – Iniziale*** | L'alunno/a, se opportunamente guidato/a, svolge compiti semplici in situazioni note. |

# Istituto Comprensivo "P.Carrera"- Militello V.C.

| | Profilo delle competenze | Competenze chiave | Discipline coinvolte | Livello |
|---|---|---|---|---|
| 1 | Ha una padronanza della lingua italiana tale da consentirgli di comprendere enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni. | Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 2 | Nell'incontro con persone di diverse nazionalità è in grado di esprimersi a livello elementare in lingua inglese e di affrontare una comunicazione essenziale, in semplici situazioni di vita quotidiana, in una seconda lingua europea. Utilizza la lingua inglese nell'uso delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione. | Comunicazione nelle lingue straniere. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 3 | Le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecnologiche gli consentono di analizzare dati e fatti della realtà e di verificare l'attendibilità delle analisi quantitative e statistiche proposte da altri. Il possesso di un pensiero logico-scientifico gli consente di affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi e di avere consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse che non si prestano a spiegazioni univoche. | Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 4 | Usa con consapevolezza le tecnologie della comunicazione per ricercare e analizzare dati ed informazioni, per distinguere informazioni attendibili da quelle che necessitano di approfondimento, di controllo e di verifica e per interagire con soggetti diversi nel mondo. | Competenze digitali. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 5 | Si orienta nello spazio e nel tempo dando espressione a curiosità e ricerca di senso; osserva ed interpreta ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche. | Imparare ad imparare. Consapevolezza ed espressione culturale. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 6 | Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di procurarsi velocemente nuove informazioni ed impegnarsi in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo. | Imparare ad imparare. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 7 | Utilizza gli strumenti di conoscenza per comprendere se stesso e gli altri, per riconoscere ed apprezzare le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco. Interpreta i sistemi simbolici e culturali della società. | Consapevolezza ed espressione culturale. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 8 | In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime in ambiti motori, artistici e musicali che gli sono congeniali. | Consapevolezza ed espressione culturale. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 9 | Dimostra originalità e spirito di iniziativa. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. È disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti. | Spirito di iniziativa e imprenditorialità. Competenze sociali e civiche. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 10 | Ha consapevolezza delle proprie potenzialità e dei propri limiti. Orienta le proprie scelte in modo consapevole. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato da solo o insieme ad altri. | Imparare ad imparare. Competenze sociali e civiche. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 11 | Rispetta le regole condivise, collabora con gli altri per la costruzione del bene comune esprimendo le proprie personali opinioni e sensibilità. | Competenze sociali e civiche. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 12 | Ha cura e rispetto di sé, come presupposto di un sano e corretto stile di vita. Assimila il senso e la necessità del rispetto della convivenza civile. Ha attenzione per le funzioni pubbliche alle quali partecipa nelle diverse forme in cui questo può avvenire: momenti educativi informali e non formali, esposizione pubblica del proprio lavoro, occasioni rituali nelle comunità che frequenta, azioni di solidarietà, manifestazioni sportive non agonistiche, volontariato, ecc. | Competenze sociali e civiche. | Tutte le discipline, con particolare riferimento a: ……... | |
| 13 | L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a: ……. | | | |

Sulla base dei livelli raggiunti dall'alunno/a nelle competenze considerate, il Consiglio di Classe propone la prosecuzione degli studi nel/i seguente/i percorso/i:
..……

Data. …….  Il Dirigente Scolastico ……

# Istituto Comprensivo "P.Carrera"- Militello V.C.

Griglia correzione prova scritta Italiano

| *Indicatori* | *Livelli* | *Misurazione* | *Punti attribuiti* |
|---|---|---|---|
| **Correttezza e proprietà all'uscita della lingua italiana** | Esposizione corretta, fluida e ricca | **5** | |
| | Esposizione corretta e fluida | **4** | |
| | Esposizione sostanzialmente corretta | **3** | |
| | Esposizione abbastanza corretta con qualche imprecisione | **2** | |
| | Esposizione scorretta | **1** | |
| **Contenuti /conoscenze / argomentazioni** | Conoscenze ampie, approfondite, ben argomentate / contenuto esauriente | **5** | |
| | Conoscenze puntuali e articolate, ben organizzate / contenuto ampio | **4** | |
| | Conoscenze buone / contenuto apprezzabile ed argomentazioni adeguate | **3** | |
| | Conoscenze e argomentazione essenziali contenuto accettabile | **2** | |
| | Conoscenze frammentarie argomentate con difficoltà / contenuto scarso | **1** | |
| **Organicità e coerenza, pertinenza alla traccia e alla I natura del testo** | Discorso organico, coerente e ricco, formulato con piana adesione alle tipologie testuali | **5** | |
| | Discorso organico. coerente. formulato nel rispetto delle tipologie testuali | 4 | |
| | Discorso coerente *alle* richieste, formulato con discreta adesione alle tipologie testuali | **3** | |
| | Discorso nel complesso coerente. ma formulato con qualche incertezza nelle tipologie testuali richieste | **2** | |
| | Discorso poco coerente e formulato in maniera generica | **1** | |
| **Totale** | | | **..... /15** |
| **Giudizio** | **9/10 (da 14 a 15)** | | |
| | **8 (da 12a 13)** | | |
| | **7 (da 10 a 11)** | | |
| | **6 (Da6a9)** | | |
| | **5 (5)** | | |
| | **4 (4)** | | |
| | **3 (3)** | | |

# Istituto Comprensivo "P.Carrera"- Militello V.C.

Griglia correzione prova scritta Matematica

| Livelli | Voto |
|---|---|
| Completa conoscenza e padronanza dei contenuti e capacità di effettuare collegamenti in modo autonomo<br><br>Capacità di elaborare strategie risolutive anche in situazioni nuove in modo sempre autonomo<br><br>Completa comprensione e utilizzo del linguaggio simbolico specifico | **10** |
| Completa conoscenza dei contenuti<br><br>Capacità di elaborare strategie risolutive anche in situazioni nuove in modo spesso autonomo<br>Comprensione e utilizzo del linguaggio simbolico specifico | **9** |
| Conoscenza dei contenuti appropriata<br><br>Capacità di elaborare strategie risolutive anche in situazioni nuove, ma non troppo complesse<br>Comprensione e utilizzo del linguaggio simbolico specifico | **8** |
| Soddisfacente la conoscenza dei contenuti<br><br>Incontra difficoltà nell'elaborazione di strategie risolutive in situazioni nuove ma, se guidato, dimostra una corretta applicazione di procedimenti anche in situazioni note<br><br>Discreta la comprensione e l'utilizzo del linguaggio simbolico specifico | **7** |
| Essenziale conoscenza dei contenuti<br><br>Qualche incertezza nell'applicazione autonoma dei procedimenti in situazioni note<br>Essenziale la comprensione e l'utilizzo del linguaggio simbolico specifico | **6** |
| Conoscenza parziale dei contenuti<br><br>Difficoltà nell'applicazione dei procedimenti in situazioni già affrontate in classe<br>Parziale comprensione e utilizzo del linguaggio simbolico specifico | **5** |
| Conoscenza dei contenuti lacunosa e frammentaria<br><br>Grosse difficoltà nell'applicazione dei procedimenti in situazioni note, anche se guidato<br>Grosse difficoltà nella comprensione e nell'utilizzo del linguaggio simbolico specifico | **4** |
| Mancanza di conoscenza dei contenuti richiesti<br>Nessuna applicazione dei procedimenti<br><br>Incomprensione del linguaggio simbolico specifico più semplice | **3** |

# Istituto Comprensivo "P.Carrera"- Militello V.C.

Griglia correzione prova scritta Lingua Straniera Francese / Inglese

**QUESTIONARIO**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il candidato ha compreso il testo in modo | pieno | 10 | |
| | completo | 9 | |
| | esatto | 8 | |
| | discreto | 7 | |
| | essenziale/sufficiente | 6 | |
| | superficiale | 5 | |
| | parziale | 4 | |
| | inesatto | 3 | |
| | confuso | 2 | |
| producendo risposte | appropriate e corrette | 10 | |
| | sempre corrette | 9 | |
| | quasi sempre corrette | 8 | |
| | corrette ma sintetiche | 7 | |
| | semplici/accettabili | 6 | |
| | incomplete | 5 | |
| | inesatte | 4 | |
| e mostrando una conoscenza degli elementi linguistici | ottima | 10 | |
| | più che buona | 9 | |
| | buona, | 8 | |
| | discreta | 7 | |
| | sufficiente | 6 | |
| | insufficiente | 3-4-5 | |

**LETTERA**

| | | | |
|---|---|---|---|
| Il candidato ha compreso la traccia fornita in modo | completo | 10-9 | |
| | esatto | 8 | |
| | adeguato | 7 | |
| | superficiale | 6 | |
| | Parziale | 4-5 | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| | confuso | 2-3 | |
| producendo un testo | articolato e corretto | 10 | |
| | ben elaborato | 9 | |
| | ben articolato | 8 | |
| | attinente/coerente | 7 | |
| | semplice ma corretto | 6 | |
| | parzialmente attinente | 5 | |
| | limitato | 4 | |
| | povero | 3 | |
| e mostrando una conoscenza delle strutture e funzioni linguistiche | ottima | 10 | |
| | più che buona | 9 | |
| | buona | 8 | |
| | discreta | 7 | |
| | sufficiente | 6 | |
| | insufficiente | 3-4-5 | |

## *Criteri per la valutazione della prova orale d’esame.*

*Nel valutare la prova orale d’esame si terrà conto dei seguenti elementi.*

5. *Conoscenza degli argomenti di studio.*
6. *Abilità espositiva.*
7. *Capacità di rielaborazione personale di quanto appreso.*
8. *Capacità di operare collegamenti tra i diversi argomenti appresi.*

***Traccia per il giudizio sul colloquio d’esame.***

*Il candidato ha dimostrato*

- *una > ottima, buona, discreta, più che sufficiente, sufficiente, scarsa, insufficiente > conoscenza degli argomenti,*
- *una esposizione > organica, scorrevole, precisa, ordinata, poco appropriata, incerta, confusa, stentata, inadeguata,*
- *una > eccellente, produttiva, personale, sicura, autonoma, essenziale, superficiale, approssimativa, poco autonoma, limitata, disorganica, carente capacità di rielaborazione personale*
- *e / ma > approfondite, personali, efficaci, discrete, sufficienti, limitate, incerte, modeste > capacità di operare collegamenti tra quanto appreso.*

*Valutazione complessiva della prova: > voto da 0 a 10.*

***Traccia per il giudizio finale d’esame.***

- *Nel corso della scuola secondaria di primo grado (di cui ha ripetuto la classe .....) il candidato si è mostrato > diligente, sufficientemente diligente, discontinuo, trascurato > nell’impegno scolastico*
- *e / ma ha conseguito una > valida, adeguata, accettabile, scarsa > preparazione.*
- *Nelle prove d’esame ha sviluppato > in modo originale, in modo accettabile, in forma nozionistica, con superficialità, con difficoltà, in modo stentato > i temi richiesti ,*
- *ha dato prova di (non) saper operare > esaurienti, personali, efficaci, sufficienti, semplici, incerti, modesti > collegamenti tra le varie discipline*
- *e ha dimostrato di (non) essere giunto ad un grado di maturazione culturale > eccellente, discreto, buono, soddisfacente, limitato, molto limitato, ma commisurato alla sua situazione di partenza e alle difficoltà con cui ha compiuto il suo corso di studi.*

*Valutazione finale : > voto da 0 a 10.*

*Si conferma il consiglio orientativo:*

*.....*

*Si consiglia*

*.....*

## LA FORMAZIONE

*La formazione delle risorse umane è un importante elemento di qualità del servizio scolastico. Essa può essere proposta a docenti, personale ATA, e genitori .*
*I docenti, infatti, valutate le difficoltà nell'applicazione "sul campo" dell'azione didattica, ritengono utile considerare l'opportunità di aderire a momenti di aggiornamento e promuovere incontri di aggiornamento, informazione e formazione, in particolar modo su:*

- *D.L.vo 81/2008: Sicurezza a scuola;*
- *Alfabetizzazione Informatica e Multimedialità;*
- *Metodologie didattiche innovative e per il recupero del disagio.*

*Per alcune di queste tematiche saranno attivati momenti di consulenza, formazione, auto-aggiornamento anche per il personale ATA .*

## LA SICUREZZA

*Partendo dal presupposto che l'evacuazione di un plesso scolastico, al verificarsi di una situazione di emergenza, richiede un notevole impegno organizzativo e operativo per la particolare tipologia della popolazione presente, la nostra scuola, coerentemente con il D.L.vo 81/2008, si e dotata di un piano di evacuazione e di un documento di valutazione dei rischi.*
*Il piano rappresenta lo strumento operativo attraverso il quale sono state studiate e pianificate le operazioni*
*da compiere in caso di emergenza, soprattutto in caso di terremoto o incendio.*
*Esso, inoltre, si prefigge lo scopo di assegnare i compiti per effettuare uno sgombero dell'edificio ordinato e*
*tempestivo.*
*Il contenuto del Piano viene fatto oggetto di un'azione informativa diretta al personale scolastico.*
*Lo stesso viene illustrato agli alunni dai docenti coordinatori di classe/sezione, affinché vengano educati a*
*prendere in sera considerazione aspetti che poi ritroveranno negli ambienti di lavoro e in altri luoghi fuori*
*della scuola.*
*Nel corso dell'anno saranno svolte almeno due simulazioni di esodo rapido di apprendimento ai propri allievi e a tutto il personale scolastico.*
*Attraverso il programma "Ambienti di Apprendimento" la Scuola e ammessa a beneficiare di contributi per migliorare le dotazioni didattiche attraverso l'incremento del numero dei laboratori multimediali.*

# *DSA*

*La dislessia e un disturbo specifico dell'apprendimento (DSA) che riguarda la lettura e la scrittura e che si presenta anche in soggetti assolutamente NORMALI.*
*Il dislessico quindi non e un disabile, non presenta handicap di carattere neurologico o sensoriale o derivanti da condizioni di svantaggio culturale, pertanto non necessita dell'insegnante di sostegno.*
*I DSA colpiscono circa il 4% della popolazione scolastica.*
*Le persone affette da dislessia presentano una difficoltà specifica nella lettura, nella scrittura e, a volte, nel processo di calcolo a causa di particolarità di funzionamento delle aree cerebrali deputate al processo di riconoscimento dei fonemi, alla loro traduzione in grafemi ed alla lettura della parola scritta.*
*L'entità del disturbo e valutata con test appositi, secondo il* ***protocollo diagnostico*** *messo a punto dall'Associazione Italiana Dislessia (AID) e dalla Società Italiana di Neuropsichiatria Infantile (SINPIA) e si può manifestare come: Dislessia, Disgrafia, Disortografia, Discalculia. La diagnosi e effettuata dal SSN.*
*La scuola durante l'a.s avvia interventi tempestivi idonei ad individuare casi sospetti per indirizzare i genitori alle corretta procedura per il riconoscimento diagnostico del DSA*

## *Criteri metodologico-didattici di insegnamento apprendimento*

*Il DSA non presuppone alcun processo d'integrazione ma solo la personalizzazione del percorso formativo che viene attuato solo per quegli studenti la cui famiglia abbia presentato copia della diagnosi che esplicita la tipologia di disturbo.*
*La scuola garantisce:*

- *Didattica individualizzata e personalizzata*
- *Strumenti compensativi e dispensativi*
- *Possibile esonero studio lingue straniere*

## *Piano di studio personalizzato*

*La personalizzazione dell'insegnamento, con il conseguente uso di strumenti compensativi e dispensativi adeguati e deliberata in sede di Consiglio di Classe e registrata su un modello strutturato elaborato dalla scuola.*

## *Modalità di sensibilizzazione e formazione dei docenti*

*Viene effettuata attraverso incontri con i genitori in raccordo con l'insegnante referente ed attraverso percorsi di formazione specifici.*

## *Modalità di accoglienza*

*Condivisione delle informazioni fra tutti i docenti della classe (con particolare attenzione al caso di eventuali docenti supplenti) attraverso il coordinatore ed eventuale individuazione di un docente di riferimento o "tutor";*
*Effettuazione di regolari colloqui con l'allievo da parte dei docenti;*
*Integrazione dello stesso all'interno del gruppo classe.*

## *Verifica e valutazione*

*La verifica e valutazione degli apprendimenti devono tener conto delle specifiche situazioni soggettive; nello svolgimento dell'attività didattica e delle prove d'esame sono adottati gli strumenti compensativi e dispensativi ritenuti più idonei, cosi come stabilito nei consigli di classe*

## *ACCOGLIENZA ALUNNI DSA*

*I disturbi specifici di apprendimento (DSA) sono difficoltà selettive, in alcune competenze Neuropsicologiche, in alunni che generalmente hanno capacità cognitive adeguate e che non presentano deficit sensoriali e neurologici o disturbi psicologici primari. I DSA più importanti sono quelli della lettura, della scrittura e dell'aritmetica.*
*Caratteristica comune a tali disturbi e la difficoltà di decodifica (passaggi tra segno grafico e pronuncia dello stesso) con conseguente rallentamento del processo didattico, soprattutto che riguarda la capacita di comprensione. I DSA per essere curati devono essere diagnosticati il più precocemente possibile poiché essi spesso si accompagnano a vissuti di inadeguatezza, riflessi negativi sull'autostima e in genere sulla formazione della personalità. Questo disagio può tradursi in disturbi di comportamento, atteggiamenti di disinteresse per tutto ciò che può richiedere impegno.*
*Per affrontare gli apprendimenti scolastici il soggetto con DSA e costretto a dipendere da altri per l'incapacità ad accedere agilmente al codice scritto. E' necessario, pertanto, che l'alunno trovi accoglienza nella classe e rispetto affinché non viva con eccessiva frustrazione l'attività di apprendimento.*
*La presenza di alunni con una o più fragilità si evince dalla diagnosi redatta dallo specialista e la Scuola potrà attivare il Protocollo previsto per alunni con DSA ogni qualvolta entrerà in possesso della suddetta diagnosi.*

### *FINALITA'*

*La Scuola si prefigge le seguenti finalità:*

- *garantire il diritto all'istruzione e i necessari supporti;*
- *favorire il successo scolastico e prevenire blocchi nell'apprendimento agevolandone la piena integrazione sociale e culturale;*
- *ridurre i disagi formativi ed emozionali.*

### *PROTOCOLLO*

*Considerando che la certificazione di DSA viene compilata solo in presenza di normale dotazione intellettiva e non prevede la figura dell'insegnate di sostegno, il protocollo prevede che il Consiglio di Classe:*

- *ha la responsabilità complessiva dell'integrazione dell'alunno DSA;*
- *deve prendere visione della documentazione. Il coordinatore deve assicurarsi che tutti gli insegnanti (comprese nuove nomine o supplenti) prendano visione della documentazione relativa al DSA al fine di adottare, per quanto di propria competenza, le misure compensative e dispensative previste dalla normativa;*
- *può attuare progetti volti a sperimentare metodologie e modelli efficaci per l'integrazione;*
- *può richiedere strumenti tecnici e ausili didattici;*

- *può utilizzare tutte le opportunità offerte dall'Autonomia scolastica: flessibilità oraria, modularità, classi aperte ecc per evitare situazioni di disagio;*
- *delibera la valutazione dell'alunno non differenziata dal resto della classe, qualora vengano accertati livelli di apprendimento corrispondenti agli obiettivi previsti non differenziati.*

*Le seguenti indicazioni contribuiscono al successo scolastico per alunni con DSA e si ritiene quindi opportuno che tutti i docenti si attengano alle seguenti indicazioni:*

- *non fare mai leggere ad alta voce in pubblico;*
- *consentire l'utilizzo degli strumenti compensativi di cui l'alunno ha bisogno (computer con programmi specifici, scanner, calcolatrice, registratore vocale etc.), sia a casa che a scuola;*
- *concordare le interrogazioni;*
- *incoraggiare l'uso di schemi, tracce, mappe concettuali con uso di parole chiave per favorire l'apprendimento e sviluppare la comunicazione e l'ascolto;*
- *favorire l'uso di internet e delle enciclopedie multimediali per fare le ricerche;*
- *caldeggiare la lettura di libri, testi, articoli su argomenti di interesse;*
- *valutare gli elaborati scritti per il contenuto, senza insistere sugli errori ortografici;*
- *evitare il materiale scritto a mano e prediligere quello stampato o digitale;*
- *perseguire l'apprendimento delle lingue straniere privilegiando la valutazione delle prove relative alla forma orale, con la possibilità di utilizzare i supporti per quella scritta;*
- *leggere i problemi, i quesiti e le risposte in caso di verifica con risposte a scelta multipla, registrare il testo, scindere la soluzione del problema dal calcolo, fornendo l'opportunità di usare la calcolatrice, tavole pitagoriche ed altri supporti;*
- *consentire l'uso, a scopo di consultazione, del quaderno dei compiti, per permettere la rievocazione più rapida dell'apprendimento, in considerazione della difficoltà di automatizzare e quindi rendere immediatamente disponibile una conoscenza acquisita;*
- *accordarsi anche sulle prove a tempo (o si riduce il materiale della prova o si aumenta il tempo).*

*Ciascun docente, pertanto, provvederà direttamente alla predisposizione e all'uso delle strumentazioni necessarie per consentire a ciascuno alunno di seguire con profitto le attività scolastiche, in accordo coi genitori dello stesso e in relazione alle specifiche necessità.*

*Le continue note ministeriali ribadiscono la necessità di fornire agli alunni con DSA, tutti gli strumenti compensativi e di attuare misure dispensative da alcune prestazioni al fine di favorire l'apprendimento scolastico e sviluppare le loro potenzialità.*

## *BES – BISOGNI EDUCATIVI SPECIALI*

*L'espressione "Bisogni Educativi Speciali" (BES) e entrata nel vasto uso in Italia dopo l'emanazione della Direttiva ministeriale del 27 dicembre 2012*

*"Strumenti di intervento per alunni con Bisogni Educativi Speciali e organizzazione territoriale per l'inclusione scolastica". La Direttiva stessa ne precisa succintamente il significato: "L'area dello svantaggio scolastico e molto più ampia di quella riferibile esplicitamente alla presenza di deficit. In ogni classe ci sono alunni che presentano una richiesta di speciale attenzione per una varietà di ragioni: svantaggio sociale e culturale, disturbi specifici di apprendimento e/o disturbi evolutivi specifici, difficoltà derivanti dalla non conoscenza della cultura e della lingua italiana perché appartenenti a culture diverse". L'utilizzo dell'acronimo BES sta quindi ad indicare una vasta area di alunni per i quali il principio della personalizzazione dell'insegnamento, sancito dalla Legge 53/2003, va applicato con particolari accentuazioni in quanto a peculiarità, intensità e durata delle modificazioni.*

*Per "disturbi evolutivi specifici" intendiamo, oltre i disturbi specifici dell'apprendimento, anche i deficit del linguaggio, delle abilità non verbali, della coordinazione motoria, ricomprendendo – per la comune origine nell'età evolutiva – anche quelli dell'attenzione e dell'iperattività, mentre il funzionamento intellettivo limite può essere considerato un caso di confine fra la disabilita e il disturbo specifico. Tutte queste differenti problematiche, ricomprese nei disturbi evolutivi specifici, non vengono o possono non venir certificate ai sensi della legge 104/92, non dando conseguentemente diritto alle provvidenze ed alle misure previste dalla stessa legge quadro, e tra queste, all'insegnante per il sostegno.*

*La legge 170/2010, a tal punto, rappresenta un punto di svolta poiché apre un diverso canale di cura educativa, concretizzando i principi di personalizzazione dei percorsi di studio enunciati nella legge 53/2003, nella prospettiva della "presa in carico" dell'alunno con BES da parte di ciascun docente curricolare e di tutto il team di docenti coinvolto, non solo dall'insegnante per il sostegno.*

*Gli alunni con competenze intellettive nella norma o anche elevate, che – per specifici problemi – possono incontrare difficoltà a scuola, devono essere aiutati a realizzare pienamente le loro potenzialità.*

*Un approccio educativo, non meramente clinico – secondo quanto si e accennato in premessa – dovrebbe dar modo di individuare strategie e metodologie di intervento correlate alle esigenze educative speciali, nella prospettiva di una scuola sempre più inclusiva e accogliente, senza bisogno di ulteriori precisazioni di carattere normativo. Al riguardo, la legge 53/2003 e la legge 170/2010, costituiscono norme primarie di riferimento cui ispirarsi per le iniziative da intraprendere con questi casi.*

*Dalle considerazioni sopra esposte si evidenzia, in particolare, la necessita di elaborare un percorso individualizzato e personalizzato per alunni e studenti con bisogni educativi speciali, anche attraverso la redazione di un Piano Didattico Personalizzato, individuale o anche riferito a tutti i bambini della classe con BES, ma articolato, che serva come strumento di lavoro in itinere per gli insegnanti ed abbia la funzione di documentare alle famiglie le strategie di intervento programmate.*

*Le scuole – con determinazioni assunte dai Consigli di classe, risultanti dall'esame della documentazione clinica presentata dalle famiglie e sulla base di considerazioni di carattere psicopedagogico e didattico – possono avvalersi, per tutti gli alunni con bisogni educativi speciali, degli strumenti compensativi e delle misure dispensative previste dalle disposizioni attuative della Legge 170/2010 (DM 5669/2011) (vedasi paragrafo DSA).*

## CON CHI COLLABORIAMO

*La Scuola è attenta alle risorse del territorio e, secondo l'idea della " Scuola-Comunità Educante ", progetta, in funzione di una reciproca collaborazione, con i seguenti Enti, Associazioni, Agenzie Educative :*

- *Istituzioni Culturali*
- *Forze dell'Ordine*
- *A.S.L.*
- *Parrocchie*
- *Servizi Sociali*
- *Gruppo Genitori*
- *Ente Locale*
- *Associazioni di Volontariato*
- *Cooperative*

## RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA

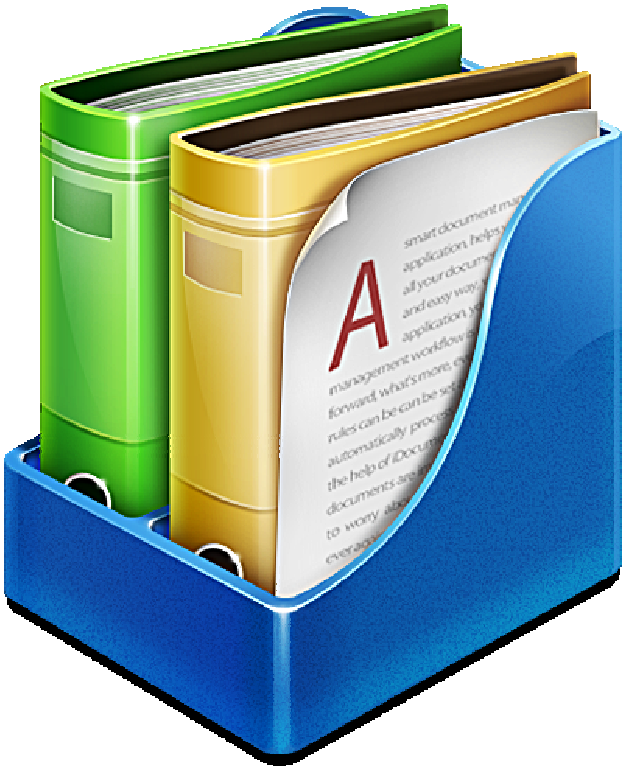
*Il rapporto scuola-famiglia riveste notevole rilevanza nel piano dell'offerta formativa, poiché il contesto familiare rimane l' ambiente originario di educazione degli alunni; a tal fine il nostro istituto invita o genitori a partecipare attivamente al processo di crescita culturale, sociale e civile dei loro figli, cercando di renderli coscienti del ruolo che possono svolgere affiancando l'attività scolastica.*
*La collaborazione è indispensabile fin dall'inizio e si stabilisce sulla base della consapevolezza che il processo didattico e le relative scelte sono di competenza del docente, mentre il percorso educativo coinvolge entrambe le componenti che devono confrontarsi ed agire in modo coerente. Pertanto è importante la definizione chiara degli impegni e dei compiti di ciascuno per una reale e costruttiva collaborazione.*
*Per facilitare i rapporti il nostro Istituto si attiva a:*

- *fornire (su richiesta) all'utenza il POF quale documento che ci caratterizza;*
- *presentare alla famiglia la programmazione annuale che discende dal POF;*
- *individuare momenti di scambio e di confronto attraverso colloqui, assemblee di classe, comunicazioni scritte.*

*L'elemento di raccordo è il docente coordinatore di classe, che informa il genitore, entro brevissimo tempo, non appena si evidenziano anomalie nel percorso formativo dello studente e al quale il genitore può rivolgersi per esporre eventuali problemi del figlio.*
*Particolare attenzione e rivolta al controllo delle assenze sia da parte della dirigenza che dei coordinatori di classe, i quali hanno l'incarico di avvertire le famiglie in caso di assenze numerose e/o prolungate.*
*Il contributo dei genitori si può concretizzare in particolare nelle seguenti forme di coinvolgimento o partecipazione alla vita scolastica:*

- *collaborazione con la scuola per favorire un costante clima sereno;*
- *disponibilità a partecipare agli Organi Collegiali e ad attività scolastiche ed extrascolastiche per migliorare la qualità del servizio;*
- *attenzione costante al proprio figlio, assumendo puntualmente le informazioni più opportune dagli insegnanti, per collaborare all'azione educativa e formativa della scuola nella condivisione fiduciosa degli obiettivi.*

# REGOLAMENTI



# REGOLAMENTO D'ISTITUTO

## REGOLAMENTO DOCENTI

**Art.1.** I docenti devono trovarsi a scuola almeno 5 minuti prima dell'inizio delle lezioni, anche per poter accogliere gli alunni al loro ingresso.
**Art.2.** Al segnale delle lezioni ogni docente eviti di trattenersi nella classe costringendo il collega ad attendere dietro la porta e causando inevitabilmente degli inconvenienti; svolga la sua lezione in modo da concluderla in tempo utile.
**Art.3.** I sigg. docenti evitino di trattenersi nei corridoi tra una lezione e l'altra.
**Art. 4.** I sigg. docenti che non abbiano altra lezione non abbandonino la classe prima che si presenti il collega per il cambio.
**Art.5.** Durante la permanenza in classe i sigg. docenti sono responsabili nei confronti degli alunni; se costretti ad allontanarsi per gravi motivi, possono affidare la classe solo alla vigilanza di un collega o del personale ausiliario. I sigg. docenti, comunque, nel caso che siano costretti ad allontanarsi per parecchio tempo, devono sempre avvertire la Presidenza ed ottenere l'autorizzazione.
**Art.6.** I sigg. docenti impossibilitati a presentarsi a scuola per motivi di salute sono tenuti a comunicare telefonicamente alla Segreteria l'assenza tempestivamente e comunque non oltre l'inizio dell'orario delle lezioni del giorno in cui essa si verifica; sono tenuti a far pervenire a scuola con qualunque mezzo la richiesta di concessione dell'assenza con relativo certificato medico di giustificazione della stessa.
**Art.6** BIS In caso di ritardo, per legittimo impedimento, i sigg. docenti sono tenuti altresì ad avvisare tempestivamente la Dirigenza.
**Art.7.** I sigg. docenti segnalino al Coordinatore, con cadenza mensile, e comunque quando se ne presenti la necessita, gli alunni frequentemente assenti, o, dal rendimento scolastico ridotto.
**Art. 8.** I sigg. docenti accompagnino gli alunni allorché essi si trasferiscano da un'aula all'altra, assicurando il massimo ordine.
**Art.9.** I sigg. docenti di educazione fisica hanno l'obbligo di prelevare ciascuna classe dall'aula e di riaccompagnarla al termine della lezione; sono responsabili della vigilanza sugli alunni durante il trasferimento dall'aula in palestra e viceversa, nonché durante l'attività stessa in palestra e negli spazi aperti.
**Art. 10.** Alla fine delle lezioni, i docenti sono tenuti ad accompagnare le classi fino all'uscita, dopo essersi accertati che l'aula non sia lasciata in disordine. I sigg. docenti educhino gli alunni al rispetto dell'aula e delle suppellettili e non si limitino ad intervenire a fatto compiuto.
**Art. 11.** Per comportamenti indisciplinati, i sigg. docenti si valgano dei rapporti scritti sul registro di classe solo in casi di particolare gravita e, se necessario, dispongano che l'alunno individuato sia accompagnato in Presidenza da un collaboratore scolastico al quale affideranno il registro con il rapporto
**Art. 12.** I sigg. docenti sono responsabili della vigilanza degli alunni che vengono loro affidati dalla Presidenza durante le manifestazioni che si svolgono fuori della scuola, le visite guidate e viaggi d'istruzione.
**Art. 13.** I sigg. docenti facciano assegnamento, nell'azione educativa, sul loro prestigio personale e rispettino la personalità degli alunni, la loro età psicologica ed eventuali situazioni personali. Rammentino che e più importante l'azione di prevenzione che quella di repressione; in caso di necessita, la punizione abbia una funzione educatrice e sia data con equilibrio, evitando scatti d'ira, parole minacciose, inopportune e offensive. Evitino, inoltre, nel rispetto del diritto allo studio, di allontanare gli alunni dall'aula.
**Art. 14.** I sigg. docenti sono tenuti a compilare regolarmente il registro personale e quello di classe e a presentare ad inizio anno scolastico (entro il 30 ottobre) i piani di lavoro al docente coordinatore, a concordare i Piani di studio personalizzati in sede di programmazione didattica, nelle classi dove si attua la Riforma.
**Art. 15.** I sigg. docenti possono usare il fotocopiatore esclusivamente per le verifiche. L'uso avviene tramite prenotazione presso il collaboratore Scolastico in servizio nel piano.
**Art. 16.** Regolamentazione dello sciopero: in ogni occasione di sciopero i capi d'istituto inviteranno in forma scritta il personale a rendere comunicazione volontaria, in caso di

*mancata adesione allo sciopero i docenti saranno tenuti a presentarsi a scuola (5 minuti prima dell'inizio delle lezioni) per consentire la riorganizzazione dell'orario scolastico onde garantire la necessaria vigilanza sugli alunni.*

## REGOLAMENTO ALUNNI SCUOLA PRIMARIA E SECONDARIA DI I GRADO

### ENTRATA-USCITA

***Art. 1 a)*** *Gli alunni, una volta varcato il cancello d'ingresso della scuola, dovranno attendere il suono della sirena raggruppati per classi e disposti negli appositi spazi in cui e suddiviso il cortile. In caso di pioggia o freddo particolarmente intenso, gli alunni attenderanno nell'atrio della scuola il docente della prima ora, vigilati dai collaboratori scolastici. Durante il momento dell'entrata, cosi come in quello dell'uscita, un collaboratore scolastico sosterà davanti alle porte per opportuna vigilanza.*
***b)*** *Successivamente, al suono della campana interna che indica l'effettivo inizio delle lezioni, gli alunni, accompagnati dal docente della prima ora, si recheranno in ordine e senza schiamazzi nella propria aula. Il personale ausiliario sarà distribuito nell'atrio di entrata e nei corridoi dei vari piani per attività di vigilanza e controllo e per essere a disposizione in caso di necessità.*
***c)*** *I gruppi classe privi di docente attenderanno nell'atrio l'arrivo del supplente, vigilati dai collaboratori scolastici.*
***d)*** *I genitori possono richiedere l'ingresso ritardato dell'alunno previa comunicazione scritta. Tali richieste, comunque, devono costituire un'eccezione, non la regola. In ogni caso gli alunni non possono accedere alla scuola dopo le ore 10,00.*
***e)*** *In caso di richiesta di uscita anticipata, i docenti affideranno l'alunno a uno dei genitori o a persona da essi delegata e solo dopo avere ritirato l'apposito modulo, compilato da chi prende in consegna l'alunno, da allegare al registro di classe, per la Scuola Secondaria solo dopo aver appuntato sul registro di classe l'autorizzazione all'uscita firmata dal genitore*
***f)*** *Al termine delle lezioni,* ***dopo il suono della campana,*** *gli alunni provvederanno a prepararsi all'uscita rimettendo il materiale negli zaini ed indossando eventuali indumenti supplementari.*
*Successivamente gli alunni usciranno dalle aule in ordine ed in modo civile, accompagnati all'uscita dal docente dell'ultima ora. Gli alunni non dovranno lanciarsi a corsa sfrenata per le scale o mettere in atto comportamenti irresponsabili, pericolosi per la propria e l'altrui incolumità.*

### ASSENZE E RITARDI

***Art. 2*** *L'alunno che si presenta con un ritardo viene comunque accolto e il ritardo viene segnalato sul registro di classe. Al terzo ritardo, anche non consecutivo, la situazione viene comunicata alla famiglia dell'alunno.*
*Questi ritardi occasionali saranno comunque giustificati dal docente della prima ora, mentre quelli* ***abituali*** *saranno segnalati alla dirigenza.*
*Le giustificazioni delle assenze, sul libretto personale da presentare al docente della prima ora, il giorno stesso del rientro a scuola, devono esprimere con chiarezza il giorno e il motivo dell'assenza.*
*L'assenza prolungata per motivi di famiglia deve essere comunicata in anticipo al docente coordinatore o prevalente.*

*Il certificato medico, **oltre alla giustificazione**, e necessario per 5 ( cinque ) o più giorni consecutivi per motivi di salute e la copia va conservata nel registro di classe.*
*Se l'assenza non viene giustificata dal genitore si segue la seguente prassi:*
***Primo giorno :***

- *sul registro di classe viene segnato l'alunno come " **Ammesso in attesa di giustificazione** "*
- *sul **diario personale dell'alunno** viene segnalata alla famiglia la necessita di giustificare l'assenza.*

***Secondo giorno :***

- *l'alunno viene segnalato alla **funzione strumentale competente** che provvede ad informare direttamente la famiglia per telefono e per raccomandata con ricevuta di ritorno indirizzata alla famiglia.*

***Terzo giorno :***

- *dopo il terzo giorno l'alunno, previa comunicazione telefonica alla famiglia,deve giustificare accompagnato dal genitore.*

***INTERVALLO***

***Art. 3** L'intervallo deve essere effettuato in classe, sotto la vigilanza dei docenti , la scansione temporale sarà data dal suono della campana.*
*Nella **Scuola Primaria** gli alunni si recheranno ai servizi igienici in fila permettendo cosi anche il ricambio dell'aria nella classe. In generale gli alunni potranno recarsi ai servizi igienici in numero massimo di due alla volta.*
*Nella **Scuola Secondaria** potranno recarsi ai bagni uno per volta per sesso, salvo giustificati motivi valutati dal docente. La ricreazione si effettua con le porte chiuse. Oltre la ricreazione, qualora non tutti gli alunni si fossero recati ai bagni, è consentito farli accedere con le stesse modalità di cui sopra fino alla penultima ora di lezione. Nell'ultima ora di lezione i bagni saranno chiusi.*
*Durante l'intervallo agli alunni **non è consentito :***

- *entrare nelle altre classi;*
- *correre sfrenatamente nel corridoio schiamazzando o adottando comportamenti indecorosi;*
- *allontanarsi dal piano dove si trovano le aule;*
- *sostare nel corridoio per un periodo di tempo superiore a quello necessario per recarsi ai servizi igienici;*
- *mettere in atto qualsiasi forma di comportamento che può mettere in pericolo l'incolumità propria o altrui.*

*I **collaboratori scolastici** sono tenuti a comunicare ai docenti delle classi interessate eventuali irregolarità del comportamento degli alunni fuori dalle aule.*
*I sig. **docenti** durante le lezioni dovranno vigilare affinché gli alunni non escano dalle classi senza il loro permesso e sempre in numero non maggiore di uno per volta.*
*Alla fine delle lezioni sarà cura del docente accertarsi che l'aula sia lasciata nelle condizioni in cui si trovava all'inizio delle lezioni ed eventualmente trattenere gli alunni affinché non lascino cartacce o altro materiale per terra e ripongano ordinatamente le sedie sotto il banco.*
*Chi non rispetta il regolamento verrà segnalato sul registro di classe per gli opportuni provvedimenti.*

***PERMANENZA NELLA SCUOLA***

***Art. 4***
***a)*** *La presenza degli alunni, oltre che alle lezioni, e obbligatoria anche a tutte le altre attività (visite guidate istruttive, attività di gruppo, progetti o laboratori, ecc.) che vengono svolte nel contesto della programmazione didattico-educativa.*
***b)*** *In caso di assenza di un docente, nell'impossibilita di sostituzione, gli allievi verranno distribuiti nelle altre classi, dove i docenti li coinvolgeranno nelle attività didattiche in corso.*
***c)*** *Durante le prime due ore di lezione gli alunni non possono uscire dalle classi; in ogni caso, per qualsiasi motivo, anche per presunto malessere, verrà permessa l'uscita di* ***un solo alunno per volta.*** *Nel cambio dell'ora, e anche durante le lezioni, in caso di necessita, gli alunni possono recarsi ai servizi igienici, ma con tempi ragionevolmente brevi e sotto la vigilanza del personale scolastico. Si ricorda tuttavia che dette uscite dovranno essere annotate sul registro di classe.*
*Non è consentito usufruire dei servizi durante l'ultima ora di lezione.*
***d)*** *Gli alunni non possono uscire dalle proprie classi per recarsi in altre aule; non e consentito altresì agli alunni chiedere al personale della scuola materiale di cui sono sprovvisti o di telefonare per farsi portare dai familiari materiali o generi di varia natura: ogni alunno e tenuto a presentarsi a scuola fornito di tutto ciò che occorre a svolgere le attività didattiche.*
***e)*** *Non è consentito mandare gli alunni a prelevare o a riportare i registri in sala docenti o nelle aule; non è consentito altresì mandarli da soli a prendere o a riportare libri o strumenti didattici. A tali incombenze provvedono i collaboratori scolastici.*
***f)*** *Non è consentito lasciare gli alunni fuori dalle classi senza alcuna forma di vigilanza, tantomeno lasciarli liberi di vagabondare per l'Istituto.*
***g)*** *Durante i trasferimenti da un locale ad un altro, gli alunni, tutti insieme, devono spostarsi in ordine, in silenzio, sotto il controllo del docente.*
***h)*** *Le aule lasciate libere saranno sotto la custodia e sotto il diretto controllo del collaboratore scolastico.*
***i)*** *La partecipazione alle visite guidate d'istruzione ed ai progetti sportivi sarà possibile solo per quegli alunni che durante le attività scolastiche non siano stati segnalati per comportamenti scorretti e particolarmente lesivi dell'incolumità propria o altrui.*
***f)*** *E' fatto divieto a chiunque non appartenga all'amministrazione scolastica di accedere agli edifici scolastici, senza preventiva autorizzazione del dirigente scolastico o di un suo collaboratore o di un responsabile di plesso. E' fatto divieto a tutto il personale in servizio di far accedere alle aule chiunque non appartenga alla amministrazione scolastica senza aver verificato la predetta autorizzazione.*
***g )*** *Gli alunni che si trovano nei cortili della scuola o all'interno dell'edificio scolastico in orario extrascolastico, quando non è prevista alcuna attività didattica programmata, e in occasione dei colloqui periodici o di assemblee insegnanti-genitori, sono sotto la responsabilità dei loro genitori. In caso di incidenti la scuola declina ogni responsabilità ed ai genitori verrà imputato il risarcimento del danno eventualmente cagionato a persone o cose.*

***VARIAZIONI DI ORARIO E USCITA ANTICIPATA***

***Art. 5*** *In occasione di scioperi ed assemblee sindacali il Dirigente comunica ai genitori, per il tramite degli alunni, che lo svolgimento regolare delle lezioni non potrà essere garantito. Il docente che prende visione della Circolare avrà*

*cura di dare l'avviso scritto agli alunni. Mentre il docente della prima ora del giorno successivo avrà cura di verificare l'apposizione della firma da parte dei genitori, annotando sul registro di classe le eventuali firme mancanti per il riscontro delle stesse nei giorni successivi.*

***DANNI ALLE STRUTTURE E ALLE ATTREZZATURE***

***Art. 6*** *Gli alunni sono tenuti ad utilizzare correttamente le strutture, i macchinari, i sussidi didattici, e a comportarsi in modo da non arrecare danni al patrimonio della scuola.*
*Essi condividono la responsabilità di rendere accogliente l'ambiente scolastico e averne cura come importante fattore di qualità della vita scolastica.*
*Di danni materiali alle strutture e alle attrezzature sono tenuti a rispondere,* ***con il risarcimento****, coloro che li hanno provocati o le classi che, per solidarietà con i responsabili, ne impediscano l'individuazione.*
*Nell'uso dei locali scolastici gli alunni devono osservare sempre le regole dell'igiene e della pulizia.*
*Chi danneggia muri, banchi, e/o arredi scrivendoci sopra, sarà invitato a pulire quanto sporcato, ferme restando eventuali sanzioni disciplinari.*

***RELAZIONI SOCIALI***

***Art. 7*** *Gli alunni sono tenuti ad avere verso le persone (docenti, personale ausiliario e di segreteria, compagni di classe e di scuola) un comportamento educato e rispettoso.*
*Tra compagni bisogna evitare parole o gesti sconvenienti, comportamenti aggressivi, prepotenti o scortesi.*
*E' fatto altresì assoluto divieto agli alunni proferire insulti di qualunque genere nei confronti dei familiari dei compagni. Ove rilevato, tale comportamento sarà sanzionato.*
*A tutti gli alunni è richiesto di essere solidali tra loro e di aiutare i compagni in difficoltà.*
*L'abbigliamento degli alunni e delle alunne dovrà essere consono all'ambiente scolastico.*

***USO DEL TELEFONO***

***Art. 8*** *Gli alunni possono fare uso del telefono solo per casi di necessità e non per futili dimenticanze.*

***USO DEL CELLULARE***

***Art. 9*** *E' assolutamente vietato l'uso di telefoni cellulari e lettore musicale durante le lezioni e durante l'intervallo. Ad ogni trasgressione seguirà il sequestro immediato dell'apparecchio. Lo stesso verrà consegnato al Dirigente Scolastico, che convocherà in presidenza i genitori dell'alunno trasgressore per la restituzione.*
*E' vietato anche l'uso dei telefonini per foto e riprese audio e/o video, qualora fossero effettuati e fossero riconosciute eventuali responsabilità,la scuola si riserva di adottare i dovuti provvedimenti disciplinari e di denunciare gli autori alle autorità competenti, che appureranno le eventuali responsabilità e violazioni della privacy.*

***REGOLAMENTO USO DEL CELLULARE A SCUOLA E SANZIONI DISCIPLINARI***

*L'uso dei cellulari da parte degli studenti, durante lo svolgimento delle attività didattiche e vietato. Il divieto deriva dai doveri sanciti dallo Statuto delle studentesse e degli studenti (D.P.R. n. 249/1998). Pertanto la scuola sconsiglia*

*vivamente ai genitori di dare il cellulare ai propri figli durante le ore scolastiche. Al fine di garantire il rispetto del divieto di utilizzo da parte di tutti gli alunni e un sereno e proficuo svolgimento delle lezioni gli alunni le cui famiglie abbiano necessita di fornire il cellulare per comunicare al di fuori dell'orario scolastico riporranno lo stesso sulla cattedra prima dell'inizio delle lezioni riprendendolo solo al momento dell'uscita, fermo restante che la scuola non può assumersi alcuna responsabilità n merito a eventuali cadute o altro. I genitori interessati firmeranno apposito modulo di assunzione di responsabilità.*
*La violazione del divieto di utilizzo del cellulare configura un'infrazione disciplinare rispetto alla quale la scuola è tenuta ad applicare apposite sanzioni.*
*Le sanzioni disciplinari applicabili sono state individuate dal nostro istituto in modo tale da garantire, con rigore ed in maniera efficace, il rispetto delle regole, della cultura della legalità e della convivenza civile.*

***USO DEL DIARIO***

***Art. 10*** *Sul diario gli alunni dovranno scrivere i propri impegni scolastici e tutte le comunicazioni che intercorrono tra la scuola e la famiglia, che i genitori sono tenuti a controfirmare.*

***FURTI***

***Art. 11*** *La scuola non risponde di oggetti portati in classe ed eventualmente rubati.*

***USO DELLA PALESTRA***

***Art. 12*** *La palestra è utilizzata per le attività ginnico-sportive.*
*Le classi o gruppi possono accedere alla palestra soltanto se accompagnati dal docente di Ed. Fisica.*
*Per l'ingresso in palestra , sia degli alunni sia dei docenti, sono indispensabili scarpe da ginnastica pulite.*
*Il docente di EF è responsabile del funzionamento degli attrezzi e della loro conservazione.*
*Tutti i giorni prima dell'inizio delle lezioni il collaboratore scolastico addetto alla palestra controlla lo stato dei locali; qualora riscontrasse una pulizia inadeguata è tenuto a segnalarlo alla dirigenza.*
*Durante l'ora di lezione gli spogliatoi restano chiusi, sotto la sorveglianza del collaboratore scolastico.*
*Al termine di ciascuna lezione il collaboratore è tenuto a controllare lo stato degli spogliatoi e a riferire alla dirigenza in caso di necessità.*

***BIBLIOTECA***
***Art. 16*** *( Ved. Regolamento specifico )*

***LABORATORIO MULTIMEDIALE***
***Art. 17*** *( Ved. Regolamento specifico )*

***INFORTUNI (*** *Vedi Regolamento specifico allegato)*
***ESONERI***

***Art. 19*** *Gli esoneri dalle lezioni di Educazione fisica devono essere richiesti con domanda scritta dai genitori degli alunni e corredata da certificazione medica.*
*In ogni caso nessun esonero potrà essere concesso per le lezioni teoriche.*

***Art. 20*** *Per tutto ciò che riguarda i provvedimenti disciplinari si rimanda al* ***Regolamento di Disciplina.***

# *REGOLAMENTI*

***a)SANZIONI PER COMPORTAMENTI NON GRAVI***

*Ammonizione privata o in classe, verbale o scritta.*
*Convocazione eventuale della famiglia.*
***In caso di :***
***mancanza ai doveri scolastici, negligenza abituale, assenze non giustificate occasionali, scarsa puntualità, abbigliamento non consono all'istituzione scolastica, disturbo occasionale o reiterato durante le lezioni, atteggiamenti poco corretti nei confronti dei compagni.***

***b)SANZIONI PER GRAVE COMPORTAMENTO SCORRETTO***

*Ammonizione scritta, esclusione temporanea dalle attività esterne (gite, visite guidate, spettacoli...) e/o possibile allontanamento dalla scuola per un periodo da 1 a 15 giorni, a seconda della gravità.*
***In caso di mancanze gravi relative a :***
***offesa alla persona del Capo d'Istituto, dei docenti, del personale tutto, dei compagni o delle loro famiglie, oppure in caso di inosservanza delle disposizioni organizzative e di sicurezza dettate dal regolamento d'Istituto o di danni a persone o al patrimonio della scuola ( in quest' ultimo caso è richiesto il risarcimento monetario del danno ).***
*Gli alunni che vengono segnalati ripetutamente per comportamenti scorretti dopo la quinta disciplinare*
*verranno sanzionati con una sospensione la cui durata e i cui termini saranno decisi dagli organi competenti.*

***ORGANI COMPETENTI A IRROGARE LE SANZIONI***

*Le sanzioni di cui al punto a) sono irrogate dai docenti o dal Dirigente previa contestazione immediata del*
*fatto all'allievo.*
*Le sanzioni di cui al punto b) fino a 5 giorni sono irrogate dal Dirigente su segnalazione del consiglio di classe (riunitosi tempestivamente nella componente dei docenti) con comunicazione per iscritto alla famiglia da parte del Dirigente scolastico. Le sanzioni di durata superiore vengono irrogate dal Consiglio d'Istituto con la presenza dell'alunno e dei suoi genitori.*
***Le sanzioni :***
- ***hanno finalità educativa;***
- ***sono sempre temporanee;***
- ***sono proporzionate all'infrazione disciplinare;***
- ***tendono al ripristino di corretti rapporti all'interno della comunità scolastica;***
- ***tendono al rafforzamento del senso di responsabilità e autonomia correttamente intese;***
- ***devono essere ispirate, per quanto possibile, al principio della riparazione del danno;***
- ***possono essere irrogate solo individualmente in quanto la responsabilità disciplinare è personale;***
- ***devono limitare al minimo l'aspetto di allontanamento dalla comunità scolastica;***
- ***devono prevedere ogni possibile contatto con le famiglie.***

***SOSTITUZIONE DELLE SANZIONI***

*Il Consiglio di Classe, il Consiglio d' istituto e il Dirigente possono offrire agli alunni la possibilità di sostituire le sanzioni con altri provvedimenti e incombenze che si ésplicano nella collaborazione ai servizi interni della scuola o altre attività con finalità sociali che possono costituire una riparazione:*

- ***collaborazione nella sistemazione di archivi o altro lavoro utile;***
- ***riordino della Biblioteca e/o altri luoghi della scuola;***
- ***aiuto agli alunni diversamente abili;***
- ***predisposizione di materiali didattici per gli alunni.***

*Il Consiglio di Classe darà indicazioni di studio all'alunno per evitare che l'allontanamento dalle lezioni lo danneggi.*

*I comportamenti che sono perseguibili penalmente saranno segnalati alle autorità competenti, ma non rientrano nelle norme del presente regolamento.*

*Alle riunioni dei Consigli di Classe, nella composizione allargata, sono ammessi i rappresentanti dei genitori.*

*Se la discussione è su argomenti personali, il diritto alla privacy delle persone va tutelato ammettendo alle riunioni solo gli aventi diritto.*

*La sanzione disciplinare è adottata con voto a maggioranza. Se la votazione ha esito di parità per due volte consecutive, non è applicabile. Non è consentita l'astensione.*

***ORGANO DI GARANZIA***

***a)*** *L'organo di Garanzia ha competenze in merito all' Esame degli eventuali ricorsi dei Genitori riguardo alle sanzioni disciplinari irrogate e decide in merito ai conflitti che sorgono all'interno della Scuola, relativamente all'applicazione dello Statuto degli Studenti e delle Studentesse.*

***b)*** *E' composto dal Dirigente Scolastico, da due docenti e da due rappresentanti dei genitori designati dal Consiglio d'Istituto. Il Consiglio d'Istituto designa, altresì, un membro supplente per ciascuna componente rappresentata all'interno dell'organo di garanzia.*

***c)*** *I componenti dell'organo di garanzia vengono designati dopo l'elezione del Consiglio di istituto e restano in carica per un periodo di tempo corrispondente alla durata del suddetto Organo.*

***d)*** *Nel caso di perdita dei requisiti di uno o più componenti, il Consiglio di Istituto procede alle relative integrazioni.*

***e)*** *L'Organo di Garanzia e presieduto dal Dirigente Scolastico; la funzione di Segretario verbalizzante viene svolta da uno dei componenti designato dal Presidente.*

***f)*** *Le deliberazioni dell'Organo di Garanzia devono essere sancite da una votazione. Si decide a maggioranza semplice e, in caso di parità, prevale il voto del Presidente.*

***g)*** *I membri dell'Organo di Garanzia che siano parte in causa di un Procedimento in discussione, non possono partecipare all'esame del ricorso. In tal caso il membro che non può partecipare e sostituito dal membro supplente.*

***REGOLAMENTO VISITE E VIAGGI D'ISTRUZIONE***

*Il presente regolamento viene redatto in applicazione dell'art.6, lettura D del D.P.R. 416/74 e della C.M. 291 del 14/10/1992 e normativa seguente.*

**Premessa**

*La normativa in vigore (C.M. n°291 del 14/10/1992; D.lgs n°111 del 17/03/1995;C.M. N° 623 del 02/10/1996; C.M. n° 181 del 17/03/1997. D.P.C.M. N°349 del 23/07/1999, fino alla nota n°2209 dell'11 aprile 2012 stabilisce che :"(…)Al fine di corrispondere alle esigenze operative di cui trattasi,nel richiamare le istituzioni scolastiche alla priorità di garantire la tutela dell'incolumità dei partecipanti, come del resto ribadito dalla più recente giurisprudenza,si ritiene opportuno precisare che l'effettuazione di viaggi d'istruzione e visite guidate deve tener conto dei criteri definiti nel Collegio Docenti in sede di programmazione dell'azione educativa (cfr.art.7,D.lgs n.297/1994),e dal Consiglio d'Istituto nell'ambito dell'organizzazione e programmazione della vita e dell'attività della scuola(cfr.art.10,comma 3,lettera e), D.lgs. n.297/1994).*

*A decorrere dal 1° settembre 2000, regolamento recante norme in materia di autonomia delle istituzioni scolastiche", emanato con il D.P.R. 275/1999, ha configurato la completa autonomia delle scuole anche in tale settore. La normativa costituisce opportuno riferimento per orientamenti e suggerimenti operativi,ma non riveste più carattere prescrittivo."*

*In coerenza con tale informativa, l'Istituto Comprensivo "P. Carrera" redige il seguente regolamento che definisce in modo coordinato le finalità, i compiti, e gli adempimenti delle figure coinvolte, a vario titolo, nell'organizzazione dei viaggi d'istruzione delle uscite didattiche e delle visite guidate .*

*Al fine di ridurre i costi del viaggio, è opportuno accorpare classi che viaggiano con identica meta ed analogo mezzo di trasporto.*

*Sono considerate le seguenti tipologie di attività:*

1. *Uscite didattiche sul territorio;*
2. *Visite guidate effettuate nell'ambito dell'orario di lezione (a musei, monumenti, aziende, ecc);*
3. *Visite guidate effettuate nell'arco di una sola giornata (presso complessi aziendali, mostre, monumenti, musei, gallerie, località di interesse storico-artistico, parchi naturali, ecc);*
4. *Viaggi d'istruzione che si effettuano nell'arco di uno o più giorni.*
5. *Viaggi connessi ad attività sportive.*

***Art.1*** *Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione collegano l'esperienza scolastica all'ambiente esterno nei suoi aspetti fisici, paesaggistici, umani, culturali e produttivi in forma di:*

*1. lezioni all'aperto o presso musei, gallerie, monumenti e siti d'interesse storico- artistico;*

*2. partecipazione ad attività teatrali;*

*3. partecipazione ad attività collegate con l'educazione ambientale;*

*4. partecipazione a concorsi provinciali, regionali, nazionali;*

*6. partecipazione a manifestazioni culturali o didattiche;*

***Art. 2*** *I viaggi d'istruzione, le visite guidate e le uscite didattiche, devono essere inseriti nella programmazione didattica delle singole classi e, considerata l'importanza che i viaggi rivestono nella formazione generale degli allievi, devono trovare spazio nella progettazione del PTOF.*

*Il piano generale annuale delle uscite didattiche e dei viaggi d'istruzione che comportano una pianificazione di spesa in bilancio prima di essere deliberato dal Consiglio d'Istituto è soggetto al controllo preventivo in termini di fattibilità dal DSGA.*

*La ripartizione finanziaria dei fondi da destinarsi alla gestione del piano delle uscite didattiche e dai viaggi d'istruzione va vista in relazione agli altri impegni di spesa programmati dalla scuola per l'attuazione del PTOF.*

*Art. 3* ***Il Collegio Docenti individua, mediante il presente Regolamento, i criteri e le finalità generali da seguire nella programmazione dei viaggi di istruzione e delle uscite formative.***

*Entro la fine del mese di……, il Dirigente Scolastico e i docenti referenti per i viaggi di istruzione, nominati nel primo collegio dei docenti, verificano la fattibilità del piano sotto l'aspetto organizzativo ed economico e avviano con il DSGA l'attività negoziale con le agenzie specializzate in turismo scolastico ai sensi dell'art. 32 del Decreto 1/2/2001 n. 44.*

*Per ogni meta saranno richiesti almeno tre preventivi.*

*Le proposte per tutte le tipologie previste devono essere definite dal Consiglio di Classe che d'intesa con il Dirigente scolastico,*

- *programma le attività e gli obiettivi didattici,*
- *propone le mete,* ***scaturite dalle riunioni per dipartimento,***
- *definisce il periodo e la durata,*
- *esamina gli aspetti organizzativi ed economici delle iniziative.*

*I Docenti referenti alle "Uscite didattiche" raccolgono e coordinano la realizzazione delle iniziative elaborate nei singoli Consigli di Classe.*

***Il Collegio dei Docenti e il Consiglio d'Istituto approvano*** *il piano delle uscite didattiche, delle visite guidate e dei viaggi d'istruzione.*

***Art. 4*** *Le uscite didattiche, le visite guidate e i viaggi d'istruzione devono contribuire a:*

*-migliorare il livello di socializzazione tra studenti e tra studenti e docenti, in una dimensione di vita diversa dalla normale routine scolastica;*

*-migliorare la conoscenza del proprio paese nei suoi aspetti storici, culturali e paesaggistici;*

*-approfondire e raccogliere documentazione su argomenti di studio di carattere storico, artistico, geografico;*

*-sviluppare un'educazione ecologica e ambientale;*

***Art. 5*** *Le uscite didattiche sul territorio saranno effettuate durante l'orario delle lezioni e gli alunni dovranno rientrare a scuola per la fine delle stesse.*

*Esse potranno essere organizzate* ***anche*** *utilizzando pullman di linea di trasporto pubblico previa autorizzazione del Dirigente Scolastico.*

*Gli spostamenti che si effettuano a piedi nei dintorni della scuola per brevi periodi (una o due ore) potranno essere gestiti dai docenti nell'ambito della personale programmazione didattica. Sarà cura dei docenti rendere nota ai collaboratori scolastici la destinazione e l'ora del rientro in modo da informare le famiglie nel caso di richiesta di uscita anticipata di alunni per motivi familiari.*

*Le visite guidate dovranno avvenire nell'ambito della provincia o provincia confinante per gli alunni della prima e del primo biennio della scuola primaria, mentre per il secondo biennio della scuola primaria e per la scuola secondaria di I° grado l'ambito territoriale può essere esteso all'intera regione o ad altre regioni.*

*I viaggi d' istruzione potranno avvenire su tutto il territorio nazionale per la Scuola Secondaria.*

*Le classi della Scuola dell'Infanzia potranno effettuare uscite didattiche sul territorio in orario scolastico o potranno effettuare un viaggio d'istruzione di un giorno in comuni vicini, tenendo come criterio quello della maggiore vicinanza rispetto alla scuola e privilegiando l'utilizzo di scuolabus (ove presente).*

***Art. 6*** *Le visite, i viaggi d'istruzione e le uscite vanno progettati e approvati dal Consiglio di Classe, a integrazione della normale programmazione didattico - culturale di inizio anno, sulla base degli obiettivi didattici ed educativi prefissati e approvati dal Collegio dei Docenti, il quale delibera il piano dei viaggi di istruzione sotto*

*l'aspetto didattico raccordandolo con il Piano Triennale dell'Offerta Formativa.*

*La richiesta presentata dal Docente responsabile del viaggio dovrà contenere le seguenti indicazioni:*

- *nominativo del Docente responsabile del viaggio, e di un suo sostituto (per imprevedibile assenza);*
- *nominativi dei docenti accompagnatori (1 ogni 15, o frazione), e dei sostituti (uno per ogni docente accompagnatore, e comunque almeno uno per ogni classe partecipante);*
- *numero degli alunni partecipanti e loro elenco nominativo;*
- *destinazione, data e durata del viaggio;*
- *mezzo/i di trasporto prescelto/i.*

***Art. 7*** *Considerata la necessità di garantire il completo svolgimento dei programmi di insegnamento, si ravvisa l'opportunità di contenere i viaggi entro i seguenti limiti:*

*Ogni classe, durante l'anno scolastico, potrà effettuare al massimo un viaggio d'istruzione e un numero limitato di uscite didattiche comunque concordato in seno ai singoli consigli di classe, interclasse e intersezione che comportino oneri di trasporto.*

***Art. 8*** *Gli alunni che non partecipano al viaggio non sono esonerati dalla frequenza scolastica. Per questi alunni la scuola effettuerà attività didattiche alternative (recupero o approfondimento) oppure tali alunni frequenteranno le lezioni in classi parallele.*

***Art. 9*** *Per raggiungere gli obiettivi prefissati e promuovere una vera e propria esperienza di apprendimento è necessario che gli alunni siano preventivamente forniti di tutti gli elementi conoscitivi e didattici idonei a documentarli e orientarli sul contenuto del viaggio.*

***Art. 10*** *Il Consiglio di classe valuterà la partecipazione o meno ai viaggi di istruzione degli studenti che hanno avuto provvedimenti disciplinari.*

***Art. 11*** *Ove non previsto nella polizza assicurativa generale, si ritiene opportuno verificare se l'agenzia di viaggio o la ditta di autotrasporto prescelta preveda una clausola assicurativa per eventuali rinunce a causa di eventi straordinari (per es. eventi atmosferici, ecc.) che rendano impossibile l'uscita stessa con conseguente perdita delle somme già versate all'agenzia o alla ditta di trasporti. (Da valutare con il DSGA).*

***Art. 12*** *Nel caso ci si avvalga di agenzie di viaggio è necessario rivolgersi a strutture in possesso di licenza di categoria A-B e di una Ditta di autotrasporto che produca documentazione attestante tutti i requisiti prescritti dalla C.M. 291 prot. N° 1261 comma 9.8 del 14/10/1992 in relazione all'automezzo usato.*

***Art. 13*** *Tutti i partecipanti (alunni e docenti accompagnatori) alle "uscite", devono essere garantiti da polizza assicurativa contro gli infortuni.*

***Art. 14*** *La partecipazione alle "uscite" rimane limitata agli alunni e al personale. Non è consentita la partecipazione dei genitori, fatta eccezione per i soli genitori delle sezioni di Scuola dell'Infanzia e per situazioni particolari dovute a condizioni personali degli alunni. L'eventuale presenza dei genitori non sostituisce la presenza obbligatoria degli insegnanti. I genitori che partecipano devono documentare per scritto il possesso di una propria copertura assicurativa e rilasciare apposita dichiarazione di esonero dell'Istituto da ogni responsabilità per infortuni o incidenti di qualsiasi natura che si dovessero verificare nei loro confronti. E' prevista la partecipazione di un/a docente non più in servizio nella stessa scuola, con provata professionalità e sotto la propria responsabilità. La sua presenza non cambia il rapporto di un docente ogni 15 alunni.*

***Art. 15*** *Non possono partecipare né associarsi a viaggi d'istruzione (di più giorni), approvati dall'Istituzione scolastica, né parenti, né conoscenti sia di alunni sia di docenti accompagnatori, a meno che le condizioni particolari di qualche alunno non richiedano la presenza di un familiare o di altra persona all'uopo designata.*

*Questi parteciperà a proprie spese e solleverà la scuola da ogni responsabilità, garantendo di essere coperto dalla necessaria assicurazione contro gli infortuni.*

***Art. 16*** *La funzione di accompagnatore, per la particolarità dell'incarico, è svolta dal personale docente al quale può essere affiancata un'altra figura scolastica, la cui scelta sarà opportunamente motivata. Non è esclusa la partecipazione del dirigente scolastico, tenuto conto degli aspetti positivi che la sua persona rappresenta per*

*gli alunni e per eventuali contatti con autorità.*

*Considerata la valenza didattica ed educativa dei viaggi di istruzione, i docenti accompagnatori devono aver dato la disponibilità, appartenere alla classe e possibilmente avere affinità con l'ambito disciplinare attinente al viaggio.*

***Art. 17*** *Per le visite e i viaggi d'istruzione, si stabilisce che, di norma, gli accompagnatori siano due, se il viaggio riguarda un'unica classe, uno ogni quindici alunni, se le classi sono in numero maggiore. Nel caso di partecipazione di studenti portatori di handicap o di patologie che richiedano particolari cure e attenzioni, deve essere assicurata la presenza, specificamente dedicata, di un docente accompagnatore. Eventuali deroghe saranno valutate dal Dirigente.*

***Art. 18*** *La scelta degli accompagnatori spetta al Dirigente,* ***il quale valuterà in base alle disponibilità emerse dal Consiglio di classe*** *e alle necessità dell'avvicendamento dei docenti accompagnatori. Nel caso di un improvviso impedimento di un accompagnatore, il Dirigente provvederà, per quanto possibile, alla sua sostituzione con l'insegnante di riserva previsto obbligatoriamente nell'organizzazione del viaggio.*

*In ogni caso, di norma, ciascuna classe deve avere un proprio insegnante come accompagnatore.*

***Art. 19*** *Durante il viaggio l'accompagnatore è tenuto all'obbligo della vigilanza degli alunni con l'assunzione delle responsabilità di cui agli art. 2047-2048 ("culpa in vigilando") del Codice Civile, con l'integrazione di cui all'art. 61 della legge 11/07/80 n. 312, che ha limitato la responsabilità patrimoniale della scuola ai soli casi di dolo o colpa grave. L'incarico di accompagnatore costituisce modalità particolare di prestazione di servizio: il docente che accompagna gli alunni nel corso delle "uscite didattiche", dei viaggi d'istruzione e delle visite guidate, deve tener conto che continuano a gravare su di esso, pur nel diverso contesto in cui si svolge l'attività scolastica, le medesime responsabilità che incombono durante lo svolgimento delle lezioni. In concreto esse riguardano l'incolumità degli alunni affidati alla sorveglianza e i danni eventualmente provocati a terzi a causa dei comportamenti dei medesimi alunni. In entrambi i casi il comportamento degli accompagnatori deve ispirarsi alla cautela legata alla tutela di un soggetto: l'alunno di minore età.*

***Art. 20*** *I Docenti accompagnatori, a viaggio d'istruzione concluso, sono tenuti a informare il Dirigente Scolastico e gli Organi Collegiali tramite relazione, per gli interventi del caso, degli inconvenienti verificatisi nel corso dei*

*viaggio, con riferimento anche al servizio fornito dall'agenzia o dalla ditta di trasporto.*

***Art. 21*** *Per le uscite a carattere sportivo è richiesta la presenza di un docente di educazione fisica.*

***Art. 22*** *Gli alunni sono tenuti a partecipare a tutte le attività didattiche previste dal programma, sotto la direzione e la sorveglianza dei docenti incaricati, senza assumere iniziative autonome.*

*Eventuali episodi di violazione del regolamento di disciplina segnalati nella relazione dai docenti accompagnatori avranno conseguenze disciplinari in sede. Sarà comunque compito del Consiglio di Classe valutare anche il profilo disciplinare degli alunni, tenuto conto anche del comportamento mantenuto durante i viaggi d'istruzione.*

*Il Consiglio di Classe potrà disporre la non ulteriore partecipazione a successivi viaggi d'istruzione.*

***Art. 23*** *Gli studenti durante i viaggi sono tenuti al rispetto delle regole indicate dai docenti, anche se non sono docenti della classe, in particolare a:*

- *rispettare l'ambiente inteso sia come paesaggio naturale che come strutture (pullman, musei, ...);*
- *rispettare le esigenze altrui;*
- *non allontanarsi dai luoghi visitati.*

***Art. 24*** *Sarà cura delle famiglie:*

- *compilare il modulo di adesione;*
- *dare il consenso di chi esercita la patria potestà con la consapevolezza che l'adesione risulta vincolante;*
- *versare le quote previste nei tempi definiti secondo le modalità comunicate;*
- *accompagnare e riprendere gli studenti con puntualità nei luoghi e nei tempi concordati e comunicati.*

***Art. 25*** *La gestione finanziaria dei viaggi deve avvenire secondo le procedure previste dalla normativa specifica attraverso il bilancio d'Istituto nel quale devono confluire gli importi versati dagli alunni. Non è consentita gestione extra bilancio.*

***Art. 26*** *Le spese di realizzazione di visite didattiche e viaggi di istruzione sono a carico dei partecipanti.*

*Le quote di partecipazione saranno versate da parte dei genitori sul conto corrente intestato alla scuola e sarà consegnata, all'insegnante responsabile, l'attestazione dell'avvenuto pagamento quindici giorni prima dello svolgimento della gita.*

***Art. 27*** *Le eventuali rinunce, dopo l'approvazione del progetto, devono avere carattere eccezionale ed essere motivate. Le rinunce che intervengano dopo che è*

*stato stipulato il contratto con l'Agenzia comportano il pagamento delle penali previste.*

***Art. 28*** *All'alunno che non possa partecipare per sopravvenuti, seri e documentati motivi, verrà rimborsata la quota-parte relativa ai pagamenti diretti quali biglietti di ingresso, pasti ecc.; non saranno invece rimborsati tutti i costi (pullman, guide....).*

***Art. 29*** *Per prevenire episodi vandalici, all'inizio e alla fine del viaggio controllare, insieme al conducente, le condizioni del pullman; se si verificheranno danni o sottrazioni di componenti d'arredo del pullman, quali tende, posacenere, sedili, braccioli, poggiatesta, luci di cortesia, plafoniere ecc., il danno economico sarà addebitato all'intero gruppo, se non sarà individuato il responsabile.*

***Art. 30*** *Il viaggio d'Istruzione è attività didattica fuori dalla scuola, quindi bisogna portare penne e block notes, ascoltare le guide con attenzione e prendere appunti, svolgere le attività assegnate, mantenere un comportamento consono a una lezione.*

*I docenti, attraverso l'osservazione degli studenti, verificheranno il loro grado di coinvolgimento, le attività svolte sul campo, l'interesse e l'attenzione nell'ascolto delle guide, il comportamento durante le attività. Al ritorno a discrezione dei docenti potrà sarà verificata l'efficacia del viaggio tramite attività di verifica di vario tipo.*

*Il presente regolamento è in vigore a tempo indeterminato e potrà essere modificato in qualsiasi momento da parte degli organi collegiali che lo hanno approvato.*

*Per gli aspetti generali e per quanto non previsto dal presente Regolamento si rinvia alla normativa vigente le cui disposizioni in materia di viaggi di istruzione sono contenute in diversi orientamenti normativi, in particolare: nella C M n° 253 del 14.08.1991; nella C M n° 291 del 14.10.1992; nella O M n° 132 del* 15.05.1990, nella C M n° 623 del 02.10.1996; nel D.lgvo n° 111 del 17.03.1995 che dà attuazione alla Direttiva 314/90/CEE concernente i pacchetti turistici e in ogni loro eventuale successiva modificazione e integrazione.
*Il presente Regolamento resta affisso all'Albo dell'Istituto nei modi di legge.*

# REGOLAMENTO BIBLIOTECA

## Norme di comportamento

* Non si introducono in biblioteca zaini e borse ingombranti, cibi o bevande;
* non si fuma;
* si osserva il silenzio;
* si aspetta il proprio turno.

## Prestito

* Il prestito sarà consentito agli alunni e agli insegnanti dell’Istituto; ad esterni in casi eccezionali.
* **Il materiale prestato deve essere restituito entro 30 giorni**; dopo tale periodo si può chiedere il rinnovo del prestito, che non può protrarsi oltre quindici giorni; trascorso tale ulteriore periodo sarà inviato un sollecito per lettera. Se il materiale non viene restituito dopo il sollecito o viene restituito danneggiato, sarà richiesta la somma corrispondente al costo del materiale prestato.
* Alcuni materiali ( enciclopedie, dizionari, opere di consultazione, CD, dischi, videocassette, DVD ) sono esclusi dal prestito.

## REGOLAMENTO AULA LINGUISTICA E SCIENTIFICA

### CONDIZIONI DI ACCESSO ALLE POSTAZIONI

**L'accesso alle postazioni è consentito a:**

- **Personale docente**: esclusivamente per finalità didattiche o comunque connesse alla funzione docente o a eventuali incarichi istituzionali (stesura programmazioni, ricerca o produzione di materiali didattici, compilazione di documenti scolastici)
- **Personale A.T.A. (collaboratori scolastici)**: esclusivamente per attività richieste o proposte dall'Amministrazione (corsi di formazione on-line, specifici incarichi) e per quant'altro previsto dallo specifico regolamento.
- **Alunni**: solo ed esclusivamente se accompagnati da personale docente.

### ALUNNI

- E' vietato l'accesso agli alunni, se non accompagnati da un docente
- E' vietato introdurre in laboratorio cibi o bevande
- E' vietato effettuare download di software se non espressamente autorizzati dall'insegnante presente o dal Responsabile del laboratorio
- E' vietato installare e/o utilizzare software personali se non espressamente autorizzati dal Responsabile del laboratorio
- E' vietato creare e /o utilizzare connessioni di accesso remoto diverse da quella esistente
- E' vietato modificare le impostazioni dei computer (screensaver, ad esempio) senza l'autorizzazione dell'insegnante
- L'accesso a siti internet è possibile solo previa autorizzazione dell'insegnante che accompagna la classe in laboratorio
- E' vietato utilizzare floppy personali senza l'autorizzazione dell'insegnante

### DOCENTI

- E' vietato introdurre in laboratorio cibi o bevande
- L'insegnante, che accompagna il gruppo classe in laboratorio, è responsabile dei siti visitati dagli alunni sotto il suo controllo e dei danni, di qualsiasi natura, derivanti da un uso inappropriato di Internet
- L'insegnante, che accompagna il gruppo classe in laboratorio, è responsabile di eventuali danni o manomissioni delle attrezzature
- L'insegnante è tenuto a compilare volta per volta il "Registro di laboratorio" in tutte le sue parti.
- Considerato l'alto numero di utenti, l'insegnante informerà gli alunni dell'opportunità di salvare i lavori prodotti in cartelle di classe, eventualmente fornite di sottocartelle personali, da archiviare in "Documenti" o, in alternativa, su pendrive individuali, per evitare l'eccessivo affollamento di icone sul Desktop.

- *E' vietato utilizzare e/o installare software personali, anche se ritenuti necessari per lo svolgimento di una determinata attività, se non espressamente autorizzati dal Responsabile di laboratorio. Nel caso di reale necessità, è preferibile farne richiesta alla scuola, onde consentirne un legale acquisto.*
- *L'insegnante è tenuto a comunicare al Responsabile di laboratorio eventuali problemi e/o malfunzionamenti riscontrati nelle postazioni, dopo averle annotate sinteticamente sul Registro di laboratorio. In ogni caso è consigliabile comunicare quale contesto e quali operazioni hanno preceduto l'evento e, se riportato, cosa segnala di scritto la macchina.*
- *L'insegnante che accompagna il gruppo classe in laboratorio è tenuto a verificare che gli alunni, nel caso di utilizzo di pendrive personali, procedano al controllo antivirus prima di ogni utilizzo.*
- *L'insegnante che utilizza il laboratorio anche per uso personale (vedi "condizioni di accesso"), è comunque tenuto alla compilazione del "registro di laboratorio"*

***RESPONSABILE DI LABORATORIO***

***Installazione di software aggiuntivi:*** *è consentita esclusivamente per software open source o freeware di stretto interesse didattico. Nel caso di software soggetti a licenza, è necessario fare richiesta di acquisto alla Direzione.*

*Il Responsabile di laboratorio*

- ***è tenuto*** *a verificare l'entità dei problemi riscontrati dagli insegnanti e, nel caso non sia in grado di risolverli, a darne segnalazione al referente d'Istituto.*
- ***si occupa*** *della sostituzione delle cartucce delle stampanti e annota gli interventi sul registro apposito.*
- ***verifica*** *periodicamente il regolare utilizzo del "registro di laboratorio".*
- ***è tenuto*** *ad effettuare la scansione antivirus del PC collegato ad internet ogni 15 giorni (salvo segnalazione di urgenze).*

***PERSONALE A.T.A (collaboratori scolastici)***

*L'utilizzo delle postazioni è autorizzato per:*

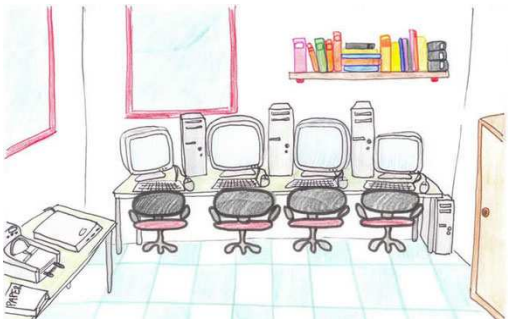
- *espletamento di specifici incarichi assegnati dalla Direzione e previa richiesta di autorizzazione al responsabile di laboratorio:*
- *accedere al sito dell'Istituto per scaricare la modulistica o consultare le "news"*
- *accedere ai siti dell'Ufficio Scolastico Regionale o del Ministero per consultare/scaricare circolari.*

*E' vietato:*

- *l'accesso a Internet per motivi diversi da quelli sopra elencati*
- *introdurre in laboratorio cibi o bevande*
- *effettuare download di software*
- *installare e/o utilizzare software personali*
- *creare e /o utilizzare connessioni di accesso remoto diverse da quella esistente*

* modificare le impostazioni dei computer (screensaver, ad esempio)

L'utente è tenuto a compilare volta per volta il "Registro di laboratorio" in tutte le sue parti e a comunicare al Responsabile di laboratorio eventuali problemi e/o malfunzionamenti riscontrati nelle postazioni, dopo averle annotate sinteticamente sul Registro di laboratorio. In ogni caso è consigliabile comunicare quale contesto e quali operazioni hanno preceduto l'evento e, se riportato, cosa segnala di scritto la macchina.



## REGOLAMENTO SCUOLA DELL'INFANZIA

**ORARIO DI ENTRATA** h 8,00 – 8,10; 8,20- 9,15
**ORARIO DI USCITA** A.M. h 13,00 / P.M. h 16,00

* Il portone d'ingresso verrà chiuso immancabilmente alle ore 9,15 e riaperto solo venti minuti prima dell'orario d'uscita.
* Si rammenta ai genitori la scrupolosa e rigorosa osservanza degli orari di ingresso e di uscita durante l'intero anno scolastico.
* Gli ingressi oltre le ore 9,15 saranno autorizzati solamente se comprovati da certificazione medica.
* Al fine di consentire, dopo le vacanze estive, una ripresa delle attività che sia rispettosa dei ritmi dei bambini, di favorire un inserimento non traumatico dei nuovi bambini, e per un miglior utilizzo del personale, nel mese di settembre la scuola funzionerà con orario ridotto dalle ore 8,20 alle ore 12,20, sino a data da destinarsi; per i nuovi iscritti, invece, in questo periodo verrà adottato un orario flessibile adeguato alle esigenze di ciascun bambino e concordato con le famiglie. Eventuali necessita di uscite e di entrate in orari diversi vanno richieste in anticipo in segreteria, che fornirà un'autorizzazione scritta e firmata dal Dirigente Scolastico.

Per il bene dei vostri figli, si prega al mattino di **non soffermarsi** nelle aule.
Qualora si presentasse la necessità di comunicare con le insegnanti in merito all'andamento scolastico del
proprio figlio, le stesse si rendono fin d'ora disponibili per colloqui individuali che andranno concordati di
volta in volta.
Al momento dell'ingresso affidate sempre vostro figlio ad un'insegnante; per motivi di responsabilità civile e
penale, al momento dell'uscita le insegnanti affideranno i bambini esclusivamente ai genitori o a persona
dagli stessi espressamente delegata, maggiorenne e conosciuta.

**RAPPORTI SCUOLA-FAMIGLIA**

La collaborazione tra scuola e famiglia è molto importante per la conoscenza del bambino e per concordare

*strategie educative comuni: una buona intesa tra genitori e insegnanti, uno scambio di opinioni e di proposte*
*contribuisce certamente a superare determinate difficoltà e a migliorare la qualità della scuola.*
*Sono previsti dei colloqui individuali durante l'anno scolastico per tutti.*
*E' importante inoltre che i genitori partecipino agli incontri programmati dalla scuola.*

***ASSENZE***

*La regolarità della frequenza da parte dei bambini e premessa necessaria per assicurare una positiva ed ottimale esperienza educativa, oltre che un corretto funzionamento della scuola.*
*Le assenze per motivi di famiglia vanno comunicate anticipatamente alle insegnanti.*
*Le assenze per motivi di salute, se superiori a 5 giorni,domenica e festivi inclusi, vanno giustificate con certificato medico; nel caso di malattie infettive, i genitori sono pregati di avvertire telefonicamente le insegnanti nella fase iniziale della malattia. Non si accetterà il rientro di bambini senza certificato medico.*
*Il personale della scuola non somministrerà medicinali di alcun genere ai bambini, neanche su richiesta dei genitori.*

***MENSA***

*Dovrebbe avere inizio dopo comunicazione del Comune dell'attuazione del servizio di mensa.*
*Per eventuali problemi alimentari che richiedono variazioni di menù, è necessario presentare all'insegnante*
*un certificato medico.*

***PREVENZIONE DELLA PEDICULOSI***

*I genitori sono pregati di controllare periodicamente i capelli dei bambini e avvertire le insegnanti in presenza di lendini.*

***ABBIGLIAMENTO***

*Si consiglia di vestire i bambini in modo funzionale alle attività che vengono svolte a scuola, eliminando bretelle, cinture, salopette, body, in modo da favorire l'autonomia personale. E' utile indossare un grembiule bianco.*

# *Regolamento per la stipula di contratti di prestazione d'opera con esperti per particolari attività e insegnamenti (art. 40 di 44/2001)*

## *IL CONSIGLIO D'ISTITUTO*

*VISTI gli artt. 8 e 9 del DPR 8/3/99, n.275,*
*VISTO l'art.40 del Decreto Interministeriale n.44 del 1/2/2001 con il quale viene attribuita alle istituzioni scolastiche la facoltà di stipulare contratti di prestazione d'opera con esperti esterni per particolari attività ed insegnamenti, al fine di garantire l'arricchimento dell'offerta formativa;*
*VISTO in particolare l'art. 33, 2° comma, del Decreto interministeriale n.44 del 1/2/2001, con il quale viene affidata al Consiglio d'Istituto la determinazione dei criteri generali per la stipula dei contratti di prestazione d'opera per l'arricchimento dell'offerta formativa;*
*VISTA la deliberazione adottata dal Collegio docenti in data 09/03/2010;*

***EMANA***

*Ai sensi dell'art. 40 del Decreto interministeriale n.44 del 1/2/2001, il seguente Regolamento che va a costituire parte integrante del Regolamento d'Istituto.*

***Art.1***

***Finalità e ambito di applicazione***

1. *II presente regolamento disciplina, ai sensi dell'art.40 del Decreto interministeriale n.44 del 1/2/2001, le modalità ed i criteri per il conferimento di contratti di prestazione d'opera per attività ed insegnamenti che richiedano specifiche e peculiari competenze professionali, nell'ambito della programmazione didattica annuale, al fine di sopperire a particolari e motivate esigenze didattiche deliberate nel POF.*

***Art.2***

***Requisiti professionali***

1. *Per ciascuna attività o progetto deliberati nel POF per lo svolgimento delle quali si renda necessario il ricorso alla collaborazione di docenti esperti esterni, il collegio docenti stabilisce i requisiti minimi, in termini di titoli culturali e professionali, nonché l'eventuale esperienza maturata nel campo che i docenti stessi devono possedere per accedere all'insegnamento.*
2. *I criteri fissati dal collegio docenti saranno pubblicizzati mediante affissione all'albo ufficiale della scuola e/o sul proprio sito web o altra forma di pubblicità ritenuta più opportuna, del verbale del Consiglio d'Istituto in cui si adotta la delibera del collegio docenti.*
3. *Qualora il progetto o l'attività non preveda esplicitamente, per norme di legge, il ricorso ad esperti esterni, prima di ricorrere all'esperto esterno il dirigente accerta la possibilità di realizzare l'attività programmata con il personale in servizio nella scuola.*

***Art. 3***
***Pubblicazione degli avvisi di selezione***

- ✓ *Il Dirigente, sulla base del piano dell'offerta formativa (POF) e alla previsione dei progetti che saranno deliberati nel programma annuale, individua le attività e gli insegnamenti per i quali possono essere conferiti contratti ad esperti esterni .*
- ✓ *Gli avvisi per il conferimento degli incarichi dovranno indicare modalità e termini per la presentazione delle domande, i titoli che saranno valutati, la documentazione da produrre. Per ciascun contratto deve essere specificato: l'oggetto della prestazione; la durata del contratto; termini di inizio e conclusione della prestazione; il corrispettivo proposto per la prestazione.*
- ✓ *I candidati devono essere in possesso dei requisiti per l'accesso al pubblico impiego.*
- ✓ *Ciascun aspirante in possesso dei requisiti, nel termine che sarà stabilito dal Dirigente scolastico, può presentare domanda alla scuola ai fini dell'individuazione dei contraenti cui conferire il contratto.*

***Art.4***
***Determinazione del compenso***

- ✓ *I criteri riguardanti la determinazione dei corrispettivi per i contratti di cui al presente regolamento, qualora non stabiliti da norme di legge specifiche per particolari progetti (PON, POR ecc.) saranno determinati annualmente dal Consiglio d'Istituto.*
- ✓ *Nell'ambito di detti criteri, il Dirigente scolastico, determina annualmente il corrispettivo di riferimento per i singoli contratti conferiti, ovvero, in casi particolari, di motivata necessità, in relazione al tipo di attività e all'impegno professionale richiesto, il Dirigente Scolastico, ha facoltà di stabilire il compenso massimo da corrispondere al docente esperto.*

***Art. 5***
***Individuazione dei contraenti***

1. *I contraenti cui conferire i contratti sono selezionati dal Dirigente Scolastico mediante valutazione comparativa.*
2. *La valutazione sarà effettuata sulla base dei criteri di valutazione dei titoli deliberati dai competenti organi collegiali, tenendo conto del curriculum complessivo del candidato; dei contenuti e continuità dell'attività professionale e scientifica individuale o svolta presso studi professionali, enti pubblici o privati.*
3. *Per la valutazione comparativa dei candidati il Dirigente scolastico farà riferimento almeno ai seguenti criteri:*

- *livello di qualificazione professionale e scientifica dei candidati;*
- *congruenza dell'attività professionale o scientifica svolta dal candidato con gli specifici obiettivi formativi dell'insegnamento o dell'attività formativa per i quali e bandita la selezione;*
- *Le eventuali precedenti esperienze didattiche.*
- *Il Dirigente scolastico per le valutazioni di cui al presente articolo può nominare una apposita commissione, composta da docenti, a cui affidare compiti di istruzione, ai fini della scelta dei contraenti con cui stipulare i contratti.*

***Art.6***

*Nei confronti dei candidati selezionati, il Dirigente provvede, con determinazione motivata in relazione ai criteri definiti con il presente regolamento e nei limiti di spesa del progetto, alla stipula del contratto e alla copertura assicurativa.*
*Nel contratto devono essere specificati:*

- *l'oggetto della prestazione;*
- *i termini di inizio e conclusione della prestazione;*
- *il corrispettivo della prestazione indicato al netto della imposta sul valore aggiunto, se dovuta, e del contributo previdenziale e fiscale limitatamente alla percentuale a carico dell'amministrazione;*
- *le modalità di pagamento del corrispettivo;*
- *le cause che danno luogo a risoluzione del contratto ai sensi dell'art. 1456 del codice civile e le condizioni per il ricorso delle parti al recesso unilaterale.*

*Per i titolari dei contratti deve essere previsto l'obbligo di svolgere l'attività di verifica del profitto, se prevista, e l'obbligo ad assolvere a tutti i doveri didattici in conformità alle vigenti disposizioni.*
*La natura giuridica del rapporto che s'instaura con l'incarico di collaborazione esterna è quello di rapporto privatistico qualificato come prestazione d'opera intellettuale. La disciplina che lo regola è, pertanto, quella stabilita dagli artt.2222 e seguenti del codice civile.*
*I contratti di cui al presente regolamento costituiscono prestazioni di collaborazione coordinata e continuativa e sono assoggettati al corrispondente regime fiscale e previdenziale, in dipendenza anche della posizione del contraente e non danno luogo a diritti in ordine all'accesso nei ruoli della scuola.*
*I contratti di cui al presente regolamento non possono avere durata superiore all'anno scolastico e sono rinnovabili.*
*Non sono rinnovabili i contratti oggetto di risoluzione o di recesso.*
*E' istituito presso la segretaria della scuola un registro degli incarichi esterni in cui dovranno essere indicati i nominativi dei professionisti incaricati, l'importo dei compensi corrisposti e l'oggetto dell'incarico.*

# Istituto Comprensivo "P.Carrera"- Militello V.C.

## PRIORITA' DEL RAV

| PRIORITA' | TRAGUARDI |
|---|---|
| **RISULTATI SCOLASTICI** | |
| *Il debito formativo di 46 alunni della scuola secondaria di primo grado riguarda in buona parte la matematica e per il resto la lingua straniera, inglese o francese, e arte e immagine.*<br>*Le cause delle non ammissioni alle classi successive di alcuni alunni sono da attribuire a motivi di rendimento scolastico e superamento ore di assenza consentite dalla legge e sono inferiori rispetto alla media. Preoccupante invece il fenomeno dell'abbandono scolastico che è superiore alle medie nella Scuola Secondaria di Primo Grado.*<br><br>*La scuola secondaria di primo grado presenta un numero di abbandoni in corso di anno superiore alla media, che si concentrano nel primo anno di passaggio dalla primaria alla secondaria.*<br>*La distribuzione degli studenti per fasce di voto evidenzia una situazione di equilibrio.* | |
| **Risultati delle prove standardizzate** | |
| *Scarso posizionamento di una classe quinta nelle prove INVALSI, a causa del negativo rendimento scolastico dovuto alle difficoltà relazionali all'interno del gruppo classe.* | |
| *Il punteggio di italiano e matematica della scuola alle prove INVALSI e' superiore a quello di scuole con background socio-economico e culturale simile. La varianza tra classi in italiano e matematica e' in linea o di poco inferiore a quella media, i punteggi delle classi non si discostano dalla media della scuola oppure in alcune classi si discostano in positivo. La quota di studenti collocata nei livelli 1 e 2 in italiano e in matematica e' inferiore alla media nazionale.* | |
| **COMPETENZE CHIAVE** | |
| *La valutazione ed il monitoraggio sono ancora focalizzati principalmente sulle conoscenze e sulle abilità.*<br>*Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza posseduti dagli studenti è da migliorare e occorre costruire degli strumenti oggettivi per la loro valutazione.* | |

| | |
|---|---|
| *Il livello delle competenze chiave e di cittadinanza raggiunto dagli studenti e' accettabile; sono presenti alcune situazioni (classi, plessi, ecc.) nelle quali le competenze sociali e civiche sono scarsamente sviluppate (collaborazione tra pari, responsabilità e rispetto delle regole). In generale gli studenti raggiungono una sufficiente autonomia nell'organizzazione dello studio e nell'autoregolazione dell'apprendimento, ma alcuni studenti non raggiungono una adeguata autonomia. La scuola adotta criteri comuni per la valutazione del comportamento, ma non utilizza strumenti per valutare il raggiungimento delle competenze chiave e di cittadinanza degli studenti* | |
| **RISULTATI A DISTANZA** | |
| *C'è una percentuale di studenti che non segue il consiglio orientativo fornito dalla scuola superiore rispetto alla media. Sarebbe necessario approfondire questo aspetto.* | |
| **CURRICOLO, PROGETTAZIONE E VALUTAZIONE** | |
| *La scuola ha elaborato un proprio curricolo a partire dai documenti ministeriali di riferimento. Sono stati definiti i profili di competenze per le varie discipline e anni di corso. Le attività di ampliamento dell'offerta formativa sono inserite nel progetto educativo di scuola. Gli obiettivi e le abilità/competenze da raggiungere con queste attività sono definiti in modo chiaro. Nella scuola sono presenti referenti e/o gruppi di lavoro sulla progettazione didattica e/o la valutazione degli studenti e dipartimenti disciplinari cui partecipa un buon numero di insegnanti. La progettazione didattica periodica viene effettuata in modo condiviso per ambiti disciplinari e coinvolge un buon numero di docenti di varie discipline e di più indirizzi e ordini di scuola. La scuola utilizza forme di certificazione delle competenze. I docenti utilizzano regolarmente alcuni strumenti comuni per la valutazione e hanno momenti di incontro per condividere i risultati della valutazione. La progettazione di interventi specifici a seguito della valutazione degli studenti e' una pratica frequente ma andrebbe migliorata* | |

| AMBIENTE DI APPRENDIMENTO | |
|---|---|
| *L'organizzazione di spazi e tempi risponde solo parzialmente alle esigenze di apprendimento degli studenti. Gli spazi laboratoriali sono usati, anche se in misura minore rispetto alle loro potenzialità. La scuola incentiva l'utilizzo di modalità didattiche innovative, anche se limitatamente ad alcuni aspetti o ad alcune discipline o anni di corso. Le regole di comportamento sono definite, ma sono condivise in modo disomogeneo nelle classi. I conflitti sono gestiti, anche se non sempre le modalità adottate sono efficaci.* | |
| **INCLUSIONE E DIFFERENZIAZIONE** | |
| *Le attività realizzate dalla scuola per gli studenti che necessitano di inclusione sono efficaci. In generale le attività didattiche sono di buona qualità, anche se ci sono aspetti che possono essere migliorati. Il raggiungimento degli obiettivi previsti per gli studenti che necessitano di inclusione sono costantemente monitorati. La scuola promuove il rispetto delle differenze e della diversità culturale. La differenziazione dei percorsi didattici in funzione dei bisogni educativi degli studenti e' piuttosto strutturata a livello di scuola. Gli obiettivi educativi sono definiti e sono presenti modalità di verifica degli esiti, anche se non in tutti i casi. Gli interventi realizzati sono efficaci per un buon numero di studenti destinatari delle azioni di differenziazione. Gli interventi individualizzati nel lavoro d'aula sono piuttosto diffusi a livello di scuola.* | |
| **CONTINUITÀ E ORIENTAMENTO** | |
| *Le attività di continuità presentano un livello di strutturazione sufficiente anche se sono prevalentemente orientate alla formazione delle classi. Le attività di orientamento coinvolgono almeno tutte le classi finali. La qualità delle attività proposte agli studenti e' in genere accettabile, anche se per lo più limitate a presentare i diversi istituti scolastici/indirizzi di scuola superiore/corsi di studio universitari. La scuola non monitora i risultati delle proprie azioni di orientamento* | |
| | |
| **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA** | |
| *La scuola ha definito la missione e le priorità, ma queste non sempre sono condivise nella comunità scolastica, con le famiglie e il territorio. Quest'ultimo aspetto è sicuramente* | |

| | |
|---|---|
| *da migliorare. Occorre inoltre definire meglio i processi attraverso i quali si intende raggiungere queste priorità e costruire degli strumenti per l'autovalutazione. Responsabilità e compiti delle diverse componenti scolastiche sono individuati chiaramente. Una buona parte delle risorse economiche è impiegata per il raggiungimento degli obiettivi prioritari della scuola. La scuola è impegnata a raccogliere finanziamenti aggiuntivi oltre quelli provenienti dal MIUR.* | |
| | |
| **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE** | |
| *La scuola promuove iniziative formative per i docenti. Le proposte formative sono di qualità sufficiente, anche se incontrano solo in parte i bisogni formativi dei docenti. Nella scuola sono presenti gruppi di lavoro composti da insegnanti, anche se la qualità dei materiali o degli esiti che producono e' disomogenea/da migliorare. Sono presenti spazi per la condivisione di materiali didattici, anche se la varietà e qualità dei materiali e' da incrementare. Lo scambio e il confronto professionale tra docenti e' presente ma non diffuso (es. riguarda solo alcune sezioni, solo alcuni dipartimenti, ecc.).* | |
| | |
| **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE** | |
| *La scuola partecipa a reti e/o ha collaborazioni con soggetti esterni, anche se alcune di queste collaborazioni devono essere maggiormente integrate con la vita della scuola. La scuola (secondo ciclo) ha intrapreso percorsi per promuovere stage e inserimenti lavorativi ma in modo occasionale e non sistematico. La scuola coinvolge i genitori a partecipare alle sue iniziative, anche se sono da migliorare le modalità di ascolto e collaborazione.* | |

# Istituto Comprensivo "P.Carrera"- Militello V.C.

## PIANO DI MIGLIORAMENTO

**Premettendo il fatto che i dati di contesto del RAV ed i dati sulla didattica e sulle valutazioni Invalsi non sono più attuali, ma riferiti ad una situazione scolastica non aggiornata, a seguito di una rilevazione di dati relativi al rendimento scolastico, ai risultati ottenuti ed all'osservazione/monitoraggio della situazione attuale dell'istituto, si è ritenuto opportuno operare e progettare il sotto indicato piano di miglioramento.**

| PRIORITA' | TRAGUARDI | AZIONI |
|---|---|---|
| Diminuzione della dispersione scolastica. | Riduzione della percentuale di tendenza all'abbandono alla scuola primaria e all'abbandono scolastico in corso di anno alla scuola secondaria I grado. | |
| COMPETENZE CHIAVE | | |
| Acquisizione delle competenze chiave da parte di tutti gli studenti. | Adozione di una didattica innovativa e accattivante che garantisca il successo scolastico a tutti nel rispetto delle specificità di ognuno. | Per la scuola primaria si prevede in orario curriculare il recupero ed il potenziamento delle competenze chiave "Alfabetizzando" utilizzando l'organico di potenziamento richiesto dalla scuola nelle classi ove se ne ravvede necessità, in riferimento ai risultati scolastici o/e alle segnalazioni da parte dei docenti.<br>I docenti affiancheranno sia gli alunni in difficoltà aiutandoli a recuperare le competenze chiave, che gli alunni già in possesso di tali competenze che potenzieranno .<br><br>Tempi: triennio<br>N°2 docenti posto comune (organico di potenziamento)<br><br>Per la scuola secondaria si prevede in orario etra-curriculare il recupero ed il potenziamento delle competenze chiave di matematica e di italiano "Mat…ita" utilizzando l'organico di potenziamento richiesto dalla scuola organizzando gruppi per fasce di livello nelle classi prime e seconde, in riferimento ai risultati scolastici e/o alle |

| | | |
|---|---|---|
| | | **segnalazioni da parte dei docenti.**<br><br>**Tempi: triennio**<br>**N°1 docente Italiano A043**<br>**N°1 docente Matematica**<br>**(organico di potenziamento)** |
| **COMPETENZE CHIAVE di cittadinanza** | **Si è ritenuto essenziale dare priorità ai risultati scolastici e alle competenze chiave e di cittadinanza perché, dall'analisi dei risultati dell'autovalutazione, si è rilevato che pur essendo i risultati scolastici positivi rispetto al contesto socio economico di appartenenza, una buona percentuale di studenti si trova in situazioni familiari disagiate e culturalmente deprivate, abbandonata a se stessa e facilmente condizionabile dalla cosiddetta "antiscuola", quella che si ritrova nei messaggi negativi dei mezzi di comunicazione. Conseguenza di ciò sono atteggiamenti di demotivazione diffusa, accompagnata da ribellismo e condotta oppositiva alle regole. Tali atteggiamenti denunciano una viva preoccupazione e, a volte, una sensazione di impotenza nella gestione delle classi da parte degli insegnanti, che aspirano invece alla costruzione di una scuola che sia in grado, con la partecipazione e con il concorso di tutti, di rispondere ai bisogni formativi e nello stesso tempo, grazie alla ricchezza di valori personali e collettivi, consenta ad ogni cittadino di integrarsi ed orientarsi responsabilmente, criticamente nella continua e complessa evoluzione culturale, sociale ed economica. Si ritiene pertanto che l'adozione di una didattica innovativa sia una condizione imprescindibile per garantire il successo scolastico al maggior numero possibile di alunni e per ridurre il fenomeno della dispersione scolastica** | **Per la scuola primaria si prevedono attività in orario curriculare di cittadinanza attività " Leghiamoci"mirate all'integrazione degli alunni H, Dsa e BES, affiancati da un docente di sostegno, ove se ne ravveda necessità su segnalazione da parte dei docenti.**<br><br>**Tempi: triennio**<br>**N°1 docente sostegno (organico di potenziamento)**<br><br>**Per la scuola secondaria si intende creare un laboratorio di cittadinanza attiva " Non perdiamoci di vista", in orario extracurriculare, per arginare il fenomeno della dispersione scolastica.**<br><br>**Tempi: triennio**<br>**N°1 docente di tecnologia (organico di potenziamento)** |

| | | |
|---|---|---|
| **RISULTATI nelle prove standardizzate nazionali** | | |
| **Acquisizione delle competenze chiave da parte di tutti gli studenti.** | **Adozione di una didattica innovativa e accattivante che garantisca il successo scolastico a tutti nel rispetto delle specificità di ognuno** | |
| **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE** | | |
| Promozione di corsi di formazione ai docenti per rendere generalizzato l'utilizzo delle LIM, attualmente limitato solo ad alcune classi o discipline. | **Promuovere una didattica accattivante e motivante e migliorare la qualità professionale dei docenti dell'istituto.** | **Per i docenti si prevede per il primo anno corso di formazione sulla didattica con la LIm.**<br>**Per il secondo anno formazione sulla valutazione ed autovalutazione.**<br>**Per il terzo anno la didattica inclusiva per Bes e DSA.** |
| Promozione della formazione del personale ATA | **Migliorare i servizi scolastici.** | **Per il personale di segreteria si prevedono corsi sulla Digitalizzazione e sulla Dematerializzazione.**<br><br>**Per i Collaboratori Scolastici:**<br>**Assistenza alunni H.**<br>**Norme sull'igiene.**<br>**Per tutto il personale corsi sulla sicurezza.** |

| | | |
|---|---|---|
| **ORIENTAMENTO STRATEGICO E ORGANIZZAZIONE DELLA SCUOLA** | | |
| Promozione di corsi di formazione ai docenti per rendere generalizzato l'utilizzo delle LIM, attualmente limitato solo ad alcune classi o discipline. | | |
| **SVILUPPO E VALORIZZAZIONE DELLE RISORSE UMANE** | | |
| | **Progettazione e realizzazione di attività con il coinvolgimento delle famiglie.** | |
| **INTEGRAZIONE CON IL TERRITORIO E RAPPORTI CON LE FAMIGLIE** | | |
| | | |

| | | |
|---|---|---|
| Miglioramento dei rapporti con le famiglie e diretto coinvolgimento del territorio. | **Partecipazione attiva degli enti locali e delle famiglie.** | **" Mani…tese"**<br>**1) Si prevede attività di partecipazione al tradizionale carnevale del paese, organizzando il gruppo della scuola, aperto a tutti gli alunni dell'istituto.**<br>**Le famiglie in tale contesto contribuiranno alla realizzazione del progetto.**<br>**L'attività prevista sia nelle ore curriculari che extracurriculari, permetterà di stimolare anche negli alunni con tendenza all'abbandono scolastico, l'interesse verso nuove attività più accattivanti.**<br><br>**Tempi: Gennaio –Marzo di ogni anno del triennio.**<br>**Docenti interni all'istituto.**<br>**Risorse finanziarie: dal FIS o eventuali finanziamenti del MIUR**<br><br>**2) Alla Fine dell'anno scolastico si prevede una manifestazione a carattere didattico che coinvolgerà tutti gli alunni della scuola primaria e secondaria, che sarà il frutto di un percorso di studio e conoscenza del territorio.**<br><br>**Le attività di studio e preparazione di tale manifestazione si svolgeranno sia i orario curriculare che extracurriculare.**<br>**Tale attività, interesserà il secondo quadrimestre di ogni anno scolastico del triennio di riferimento.**<br>**Oltre agli alunni coinvolgerà le famiglie del territorio, gli enti locali e qualche associazione del territorio stesso.**<br><br>**Tempi:triennio**<br>**Docenti: Docenti interni all'istituto.**<br>**Risorse finanziarie :da reperire. (Area a Rischio, FIS, o MIUR)** |

**Si ritiene che gli obiettivi scelti siano importanti per favorire l'integrazione e l'inclusione degli allievi visto il grado di disagio presente nel territorio. Prevedere degli incontri tra alunni, famiglie, operatori scolastici ed extrascolastici per confrontare diverse opinioni e accettare differenti punti di vista, potrebbe essere determinante per raggiungere gli obiettivi prefissati e per il pieno sviluppo della personalità degli studenti. Per realizzare le priorità strategiche scelte appare indispensabile trovare una maggiore collaborazione con le famiglie, in dall'autovalutazione emergono delle situazioni di conflitto che non sempre la scuola è stata in grado di gestire. Si intende pertanto rilanciare l'immagine della scuola attraverso un maggiore coinvolgimento delle famiglie nelle attività scolastiche.**

**Per quanto riguarda l'innovazione didattica si evidenzia che la scuola recentemente è stata fornita di LIM in quasi tutte le classi, ma l'utilizzo è limitato a causa della scarsa dimestichezza con le TIC da parte di un certo numero di docenti che, pertanto si intendono formare per renderli in grado di adattare stili di comunicazione, forme di lezione e spazi di apprendimento ai bisogni formativi degli allievi, valorizzando i diversi stili cognitivi presenti in classe e le diverse forme di intelligenza.**

## OBIETTIVI PRIORITARI

| PRIORITA' | SCUOLA DELL'INFANZIA | SCUOLA PRIMARIA | SCUOLA SECONDARIA I GRADO |
|---|---|---|---|
| Innalzamento livelli di istruzione, potenziamento dei saperi e delle competenze | | Parzialmente legati al RAV si prevedono percorsi di potenziamento e recupero delle competenze chiavi. | Parzialmente legati al RAV si prevedono percorsi di potenziamento e recupero delle competenze chiavi. |
| Prevenire l'abbandono e la dispersione | | Attraverso due importanti progetti come il carnevale e la manifestazione finale gli alunni avranno la possibilità di frequentare la scuola anche nelle ore pomeridiane, svolgendo attività accattivanti, ma allo stesso tempo didatticamente importanti che coinvolgeranno varie discipline. | Attraverso due importanti progetti come il carnevale e la manifestazione finale gli alunni avranno la possibilità di frequentare la scuola anche nelle ore pomeridiane, svolgendo attività accattivanti, ma allo stesso tempo didatticamente importanti che coinvolgeranno varie discipline. |
| Pari opportunità successo formativo | | | |
| Valorizzazione competenze linguistiche, anche L2 (anche CLIL) ed italiano L 2 | | | |
| Valorizzazione competenze linguistiche in lingua straniera anche CLIL e L2 | | | |

| | | | |
|---|---|---|---|
| **Potenziamento competenze matematico-logiche scientifiche** | | | |
| **Potenziamento competenze espressive (arte, musica, cinema, media** | **Nonostante il RAV non contenesse la sezione infanzia, da una autovalutazione d'istituto si evince che è opportuno potenziare le competenze espressive negli alunni della scuola dell'infanzia, con percorsi didattici curriculari ed extracurriculari di arte e musica. Si prevedono infatti laboratori rivolti agli alunni dell'infanzia di 4 e 5 anni.** | | |
| **Sviluppo competenze cittadinanza attiva, responsabile, solidale, inclusiva** | | | |
| **Sviluppo competenze di rispetto ambientale** | | | |
| **Potenziamento discipline motorie** | | | |
| **Sviluppo competenze digitali** | | | |
| **Innovazione artigianato digitale FABLAB e LEGOLAB** | | | |